



LICEO CLASSICO STATALE GIOSUÉ CARDUCCI – MILANO

www.liceoclassicocarducci.edu.it

prot. 4122, 13/12/2022

Atto di indirizzo del Dirigente scolastico per l'elaborazione del Piano triennale dell'Offerta formativa 2022-2025 Integrazione



Ai sensi della Legge 107/2015, c.14/4 "Il piano è elaborato dal collegio docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto"

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Considerate le “Linee programmatiche Ptof 2022-2025” approvate con delibera n° 49 dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21 dicembre 2021;

Visto il Decreto ministeriale 161 del 14/6/2022, *Adozione del “Piano Scuola 4.0” in attuazione della linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU,*

EMANA

la seguente integrazione all’Atto di indirizzo per l’elaborazione del Piano triennale dell’Offerta formativa per il triennio 2022-2025.

PRINCIPI GENERALI

Le linee di indirizzo che seguono propongono la declinazione di una serie di azioni, spesso frutto di un percorso già iniziato, a partire da alcuni principi guida:

- gli studenti in quanto soggetti consapevoli e coinvolti nel processo di trasformazione che li riguarda direttamente attraverso la massima partecipazione possibile;
- la valorizzazione e la concretizzazione delle loro istanze attraverso la Commissione paritetica e gli organi collegiali;
- la produzione di senso critico e curiosità attraverso l’analisi della società in cui si vive e le sue prospettive future;
- la ricerca del miglior ambiente di apprendimento secondo principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia;
- la consultazione di tutte le componenti della scuola rispetto alle proposte di cambiamento;
- la prospettiva europea della cultura, come senso di appartenenza alla sua comunità, come scambio culturale e difesa dei diritti, come apertura consapevole alle culture altre.

REALIZZAZIONE DEGLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Gli spazi dell’apprendimento non possono ridursi all’aula con la disposizione frontale dei banchi: l’ambiente di apprendimento va progettato e variato in base alle diverse esigenze didattiche.

Creazione di spazi interni alla scuola accoglienti e stimolanti dove leggere e studiare.

Gli studenti coinvolti in progetti di miglioramento degli spazi.

Il territorio esplorato e messo al centro dell’azione didattica: la scuola interagisce in modo propositivo e progettuale col territorio in attività che promuovono la cittadinanza attiva.

Programmazione di viaggi di istruzione a inizio d’anno per costruire il gruppo e avviare con una presa di contatto concreta e diretta i temi di studio: il viaggio fa nascere curiosità e domande, motiva all’approfondimento e diventa non la verifica di quanto appreso, ma la spinta ad apprendere.

I viaggi di istruzione sempre più parte integrante della didattica e accessibili per ogni studente (la gita non è un premio, ma parte del lavoro della classe).

Ampliamento delle mete e dunque le finalità dello stage all'estero: non solo l'apprendimento della lingua inglese, ma anche di altre materie e lingue. Ad esempio uno stage in Grecia, o in Italia meridionale, consentirebbe un approfondimento sul campo della storia, della geografia, delle civiltà e lingue greca e latina, viste anche nella prospettiva storica più ampia, che non riduca la Grecia alla sola Ellade classica o Roma all'Urbe.

METODOLOGIE E CONTENUTI FORMATIVI

Integrare significativamente il lavoro del docente con lezioni che prevedano l'attivazione degli studenti, diminuendo la frontalità: attività di laboratorio, ricerca, rielaborazione, sviluppo creativo, discussione e dibattito, attività sul campo, compiti di realtà, giochi.

Abituare dal primo anno a lavorare in gruppo e confrontarsi in base al modello sperimentato con le modalità del progetto "Riattiviamoci" realizzato negli ultimi due anni prima dell'avvio delle lezioni.

La Didattica digitale integrata quale occasione per sperimentare metodologie e personalizzare la didattica.

Promuovere l'utilizzo di strumenti diversi dai libri di testo, meno rigidi, predefiniti e costosi.

I compiti delle vacanze non devono mai essere imposti, ma suggeriti nell'interesse primario di studentesse e studenti, al fine di rendere la vacanza un vero momento di riposo e serenità.

Novecento

Formare il curricolo in modo che il V anno possa essere interamente dedicato allo studio del XX secolo, in un quadro coerente fra storia ed epistemologia che coinvolga tutte le discipline.

Educazione civica

Il percorso di Educazione civica deve essere sempre più omogeneo e stringente negli obiettivi e deve porsi lo scopo di promuovere un miglioramento nell'atteggiamento e nella consapevolezza del cittadino attraverso la realizzazione di prodotti e azioni rivolte all'esterno, alla conoscenza della realtà circostante, in particolare attraverso:

- un'educazione digitale, dal punto di vista tecnico, etico e della consapevolezza nell'uso di Internet;
- la sensibilizzazione, non solo attraverso i contenuti delle Scienze, ai temi della tutela ambientale del quartiere e del pianeta;
- la conoscenza dei meccanismi finanziari e monetari, della gestione della contribuzione pubblica, con elementi di statistica;
- la storia del volontariato in Italia e nel mondo, spronando gli studenti all'attivismo e valorizzando le loro esperienze;
- l'educazione civica alla quotidianità, per formare cittadini capaci di gestire le pratiche burocratiche e finanziarie legate ad immobili, beni e servizi.

-

SOSTENIBILITÀ DELLO STUDIO

La scuola deve organizzarsi per insegnare l'unitarietà del sapere e non trattare le materie come compartimenti stagni.

Insegnare, oltre ai contenuti, i metodi delle discipline e stimolare gli studenti alla produzione di nuovi

contenuti metodologicamente fondati.

Realizzare sostenibilità nel rapporto fra carichi di lavoro, cadenza e calendarizzazione delle verifiche.

Coinvolgere gli studenti nella pianificazione didattica: in alcune occasioni i contenuti vanno co-costruiti con gli studenti a seconda degli stimoli che nascono nella classe e fuori.

Esempi per alcune materie

GRAMMATICA Integrare e uniformare contenuti comuni la cui ripetizione diventa inefficace se non confusiva.

Ad. es. la quinta ora di Latino al biennio potrebbe essere utilizzata per percorsi grammaticali interdisciplinari: un'ora di riflessione metalinguistica in cui trattare gli argomenti di grammatica funzionali ai programmi di Italiano, Latino, Greco, Inglese, soprattutto coordinandone la scansione.

MATEMATICA soprattutto al biennio costruire compiti di realtà e realizzare percorsi interdisciplinari tramite l'utilizzo degli elementi di statistica descrittiva per analizzare i dati di indagini (o svolte dagli studenti o ricavate da giornali, web, etc), con l'utilizzo di programmi (matlab, excel) per rappresentarli (istogrammi, aerogrammi, ortogramma); introdurre il concetto di retta di regressione per previsioni di eventi.

INGLESE sviluppare la competenza comunicativa ad ampio raggio e non solo quella letteraria. Per l'inglese lo studio di microlingue scientifiche e professionali può coinvolgere insegnanti di altre materie o esperti, dando continuità nel quinquennio e sostanza a quello che ora è un episodio poco significativo, il progetto CLIL delle classi quinte.

LATINO GRECO La traduzione va finalizzata all'acquisizione di una solida competenza linguistica dell'italiano, mettendo al centro dell'insegnamento delle lingue antiche l'apprendimento della lingua italiana, nel lessico - tramite lo studio dell'etimologia - e nella sintassi.

UNITÀ ORARIA

Utilizzare prevalentemente come modello didattico per le attività nell'aula della classe la lezione segmentata, tenendo conto dei tempi medi di attenzione (il picco si ha tra i 10 e i 15 minuti per azzerarsi poi dopo i 40).

Introdurre un sistema basato su ambienti di apprendimento dedicati a ogni disciplina: per il passaggio da una disciplina all'altra le classi ruotano, durante la giornata di scuola, in aule dedicate.

Riduzione unità oraria

Ridurre l'unità oraria per ricavare spazi in coda alla mattinata - evitando aggiunte pomeridiane - in cui realizzare le attività progettuali di classe e interclasse, per consentire a tutti gli studenti di partecipare alle attività progettuali della scuola anche in base ai loro interessi. Al quinto anno questo spazio può essere utilizzato per l'orientamento e la preparazione dei test di ingresso.

Opzionalità - apertura classi

Cercare di attenuare la rigidità propria dell'organizzazione scolastica per ricavare margini di opzionalità, necessari alle scelte, alle attitudini e ai bisogni degli studenti, progettando attività che prevedano l'apertura delle classi, lo scambio dei docenti, le compresenze, stabilmente almeno a partire dal secondo biennio.

Ultimo biennio o l'ultimo anno

Ogni studente deve essere motivato e responsabilizzato rispetto alle scelte future, imparando a studiare nella maniera in cui si affronta lo studio all'università. Il lavoro va organizzato per UDA interdisciplinari, che si svolgono in sequenza e che terminano con una verifica interdisciplinare.

Ogni studente ha diritto a vedere valorizzato il proprio curriculum personale, quindi ad approfondire la o le materie che ritiene più congeniali o utili al suo percorso futuro. La riduzione dell'unità oraria apre uno spazio per la scelta individuale.

La sede di via Apelle

Il periodo nella sede di via Apelle deve essere occasione per impiantare ed esaltare una didattica a classi aperte, in modo da vivificare il senso di questo passaggio obbligato, con percorsi tematici per Unità didattiche e di Apprendimento svolte in parallelo fra classi e con la realizzazione di progetti condivisi in modo da favorire lavori con più classi negli spazi grandi e scambi di docenti

Un mese di pausa

ESAMI DI RECUPERO A LUGLIO

Si parte dall'ipotesi che un recupero svolto in un tempo minore, più concentrato e sotto la guida di un insegnante sia più efficace di un recupero diluito in un tempo di poco più lungo, nel pieno del periodo estivo, completamente a carico delle famiglie. L'obiettivo è quindi l'efficacia e le pari opportunità per tutti gli studenti, anche quelli con famiglie meno attente o attrezzate o abbienti per le lezioni private, ma è anche quello di lasciare che ognuno abbia un tempo di stacco completo e non viva il periodo estivo come un purgatorio. Il progetto mira inoltre a consentire un reale riorientamento per gli studenti non ammessi, che ai primi di settembre non hanno né il tempo di pensare né la possibilità di cambiare scuola. E a concedere un tempo di riposo per tutti.

COME

Potenziare i corsi di recupero estivi, raggiungendo per ogni materia 15/10 ore con un insegnante più altrettante con i tutori, al termine dei quali vengono svolte verifiche e scrutini, da concludersi entro massimo la metà del mese di luglio, dopo la fine degli Esami di Stato. Il dipartimento di materia avrà individuato per ogni annualità gli argomenti e le competenze (i minimi) sui quali lavorare durante i corsi e sui quali verte la verifica finale.

VALUTAZIONE

Eliminazione del voto mezzo.

Introduzione di misure didattiche che il docente deve predisporre, sulla base di un format comune, qualora lo studente riporti continuativamente una insufficienza sempre grave.

Uscire dalla sequenza "prova-voto-media" separando nettamente (in periodi distinti e alternati in base al lavoro svolto) il momento della valutazione formativa, cui si assegnano precisi valori non numerici, e quello della valutazione sommativa, ossia la tradizionale verifica con il voto. Unificare nella valutazione finale di ogni periodo le due dimensioni valutative.

La valutazione formativa deve osservare:

- competenze da applicare ad ambiti nuovi e compiti autentici

- competenze di gruppo
- competenze multidisciplinari
- l'autovalutazione dello studente

Costituzione di un gruppo di lavoro coadiuvato da esperti per elaborare un modello di integrazione dei diversi momenti della valutazione, che pesi le diverse tipologie di verifica e costruisca un sistema finalizzato all'autovalutazione, vero fine del processo.

Il modello deve poter essere realizzato utilizzando in modo semplice e trasparente il Registro elettronico, quindi armonizzare in sistema unico di valutazione finale le diverse tipologie:

valutazione delle cosiddette "prove oggettive"

valutazione competenze disciplinari

valutazione competenze trasversali

valutazione UDA interdisciplinari

valutazione prove comuni

valutazione dei processi

valutazione di lavori di gruppo

valutazione dei laboratori

valutazione PCTO e progetti

autovalutazione

Prove comuni

Le prove comuni sono occasioni imperdibili per realizzare il confronto fra i docenti e garantire agli studenti pari condizioni nelle diverse sezioni: è ingiusto che verifiche e valutazione presentino macroscopiche differenze nei criteri e che "il 6 con Tizio valga l'8, o il 10, con Caio".

- Una prova comune annua per ogni disciplina o area disciplinare per ogni annualità.
- Correzione collegiale;
- Risultati affiancati alle prove Invalsi, quali autovalutazione di Istituto, e discussi con il Dipartimento e gli studenti;
- Calendarizzazione stabile a inizio d'anno a livello interdipartimentale sulla base degli elementi standard dei curricula disciplinari. In caso di differenze metodologiche insormontabili - es. uso o meno di strumenti come il vocabolario - si possono realizzare due tipologie.

RESPONSABILITÀ DEL COLLEGIO DOCENTI

Per il raggiungimento di tale obiettivo il Collegio deve considerare l'assunzione di responsabilità e la condivisione dei traguardi individuati nel Rapporto di Autovalutazione e nel Piano di Miglioramento.

La progettazione didattica e la sua organizzazione saranno improntate ai seguenti principi: operare per il benessere degli studenti, mitigando elementi di conflittualità insiti in ogni processo che veda uno sviluppo e un ampliamento, con conseguente modificazione organizzativa; favorire il lavoro dei docenti impegnati nel processo: tale impegno è portatore in sé di benessere professionale; individuare proposte coerenti con gli obiettivi e le priorità descritte nel presente Atto.

Il Collegio docenti, cui pertiene la descrizione del proprio profilo formativo, secondo i termini e le modalità del Piano di Formazione dell'Istituto, del Piano Nazionale Scuola Digitale e delle progettazioni previste dal PNRR, in particolare degli obiettivi prioritari del Rapporto di Autovalutazione, sostiene la formazione, l'autoformazione e l'aggiornamento.

Il Ptof realizzato dal Collegio Docenti verrà sottoposto poi al bilancio sociale della scuola, che, come le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività, sarà essenziale per migliorare e correggere la progettazione.

Al dirigente spetta sollecitare l'azione mediante direttive e la verifica annuale della realizzazione del presente Atto di Indirizzo, che potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Quali che siano i traguardi raggiunti dal Collegio, anche discostati da quelli indicati dal presente Atto, alla risposta proattiva delle sue iniziative potrà essere ascritto il risultato raggiunto, che sarà inevitabilmente l'indicatore della sua capacità di valorizzare i docenti e in definitiva del valore stesso del Collegio.

ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

Gli indirizzi amministrativi gestionali da perseguire riguardano:

- il miglioramento dei processi di dematerializzazione;
- la promozione del benessere organizzativo;
- la valorizzazione delle risorse umane cui vengono delegate compiti, funzioni e relative responsabilità;
- la cura delle relazioni scuola/famiglia, docenti/dirigente, dirigente/famiglia, studenti/docenti, docenti/personale ATA, docenti e dirigente, figure di sistema/dirigente ecc., tale da favorire un processo di appartenenza e di maggiore condivisione delle scelte, propri di una comunità educante;
- la regolare valutazione degli strumenti e delle procedure seguite;
- la promozione di azioni formative finalizzate al sostegno del raggiungimento degli obiettivi individuati.

NORME, ATTI E DELIBERE COLLEGIALI DI RIFERIMENTO

DPR 275/1999 *Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche*, e in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n.107/2015, 4 e 5, comma 1;

Art. 1 del Dlgs 59/98 e l'art. 25 del Dlgs 165/2001 con i quali si affidano al DS compiti di gestione unitaria dell'unità scolastica, conferendo al medesimo autonomi poteri di direzione, di coordinamento, di gestione e valorizzazione delle Risorse Umane, nel rispetto delle competenze degli OO.CC.;

Art. 7 del TU n. 297/94, *Competenze del Collegio dei docenti*;

DPR 249/98 così come modificato dal DPR 235/2007 *Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*;

DM 139/2007; DPR 122/2009; Dlgs 62/2017 *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato*; DM 211/2010 *Indicazioni nazionali per i Licei*;

Dlgs 60/2017 *Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività*;

Nota MIUR 1143 del 17/5/2018 *L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno*, e il conseguente Documento di lavoro *L'autonomia scolastica per il successo formativo* nei quali si mette in evidenza la possibilità di utilizzare scelte strategiche organizzative che consentano di progettare curricula inclusivi per personalizzare i percorsi, valorizzando le potenzialità di ogni studente e ponendo la valutazione come una fondamentale leva di processo per innescare il cambiamento;

Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018, relativa alle *Competenze chiave per l'apprendimento permanente*;

Piano Triennale per la formazione dei docenti;

Priorità e i traguardi inseriti nella sezione V del Rapporto di Autovalutazione del Liceo;
Lavori della Commissione paritetica studenti-docenti nell'ultimo triennio;
PTOF triennio 2019-2022 e le delibere successive del Collegio docenti e del Consiglio di Istituto;
Obiettivi contenuti nel contratto di lavoro triennale del dirigente scolastico, "da perseguire nell'esercizio delle funzioni di cui all'art. 25 del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni nonché di cui alla legge 107/2015" tenuto conto delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché le esperienze professionali maturate nel corso degli anni.



Il 13/12/2022 alle 06:04:16, Andrea Di Mario ha confermato la volontà di apporre qui la propria Firma Elettronica Avanzata ai sensi dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.



LICEO CLASSICO STATALE GIOSUÉ CARDUCCI – MILANO

www.liceoclassicocarducci.edu.it

prot. 4179, 15/12/2022

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Anni Scolastici 2022-2025



Approvato dal Consiglio di Istituto con le delibere n° 49 del 21/12/2021 e n° 95 del 14/12/2022

STRUTTURA DEL PIANO

*LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO
LE SCELTE STRATEGICHE
LA PROGETTUALITÀ DEGLI STUDENTI
INSEGNAMENTI ATTIVATI
LA SCUOLA APERTA
ORGANIZZAZIONE*

ALLEGATO ANNUALE A.S. 2022-2023

*ORGANIGRAMMA
ORARIO GIORNALIERO/SETTIMANALE DELLE LEZIONI
ORGANICO CLASSI E RISORSE PROFESSIONALI DOCENTI E ATA
PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE
SCUOLA 4.0 - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA 2021-2025
FORMAZIONE DOCENTI
PROGETTI ATTIVATI*

APPENDICE

*QUADRO GENERALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
AZIONI PER IL SUCCESSO FORMATIVO
INTERNAZIONALIZZAZIONE
DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
LA COMUNICAZIONE SCUOLA FAMIGLIA
MONITORAGGIO*

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

La sua stessa collocazione sul territorio e la sua storia definiscono il Liceo Carducci come luogo di incontro e confronto tra diverse provenienze geografiche, sociali e culturali: il primo liceo "metropolitano" della città.

Il Liceo Carducci è uno dei licei più popolosi di Milano; quasi il 50% degli studenti proviene dai comuni dell'hinterland, in particolare dall'area Nord-Est della città metropolitana.

Contesto

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è nel complesso di livello medio-alto. Le situazioni di svantaggio economico sono molto limitate. La popolazione scolastica si caratterizza per una mescolanza di provenienze territoriali, sociali e culturali, che trova un punto di incontro nella motivazione allo studio. Si registra un numero ridotto, ma in costante aumento, di studenti con cittadinanza non italiana (o con uno dei due genitori con cittadinanza estera). È in crescita il numero di iscritti con situazioni di BES e diagnosi DSA, che rappresenta una sfida per la didattica tradizionale e per la vocazione inclusiva della scuola.

Tale contesto consente di sviluppare e approfondire tematiche curriculari in linea con le aspettative formative di una società in divenire, ampliando le opportunità di confronto e di sviluppo culturale.

Sedi

La scuola è articolata su due sedi. La principale, dal 1959 sita in via Beroldo n° 9, in zona Loreto e, dal 2018, una sede succursale, che ospita alcune sezioni di triennio che si avvicendano secondo un criterio di rotazione. La sede succursale è ospitata in un plesso in via Apelle del più ampio complesso scolastico dell'istituto "Marignoni-Polo" in via Demostene n° 40, adiacente la fermata della metropolitana M1 Gorla.

Entrambe le sedi dispongono di arredi scolastici e ausili tecnologici per tutte le aule, laboratori e attrezzature.

Scuola in rete

La scuola è legata al territorio anche mediante reti di scopo che mirano allo sviluppo di competenze di cittadinanza, con il CPL Centro Promozione della Legalità, alla cultura e alle pratiche per la sostenibilità ambientale con la rete nazionale scuole green. In particolare il Carducci è capofila della rete dei Licei classici della Lombardia, concepita come spazio dedicato alla riflessione e al confronto fra docenti sulla didattica della lingua greca, e soprattutto alla condivisione delle buone pratiche di insegnamento della stessa. Infine, la rete delle biblioteche scolastiche milanesi.

L'organico dell'autonomia

Negli ultimi anni si è registrato un progressivo aumento della popolazione scolastica fino alla saturazione degli spazi disponibili, con 48 aule per un totale di circa 1200 studenti e un organico composto da oltre 90 docenti.

Gli studenti vengono assegnati alle classi prime in base a precisi e definiti criteri di equieterogeneità. Allo stesso modo, per i docenti sono stati elaborati criteri che garantiscono innanzitutto la continuità didattica del biennio e del triennio; la "verticalizzazione" per realizzare una comune esperienza professionale nell'arco di tutto il quinquennio; la necessità, soprattutto considerando lo sviluppo delle classi, di avere in proporzioni eque docenti storici, docenti nuovi, docenti neoimmessi in ruolo ed eventuali supplenti.

Tutte queste misure non solo mirano a garantire sistematicità in una scuola tanto ampia, ma rappresentano anche una dimensione di reciprocità e scambio per lo sviluppo professionale dei docenti stessi.

LE SCELTE STRATEGICHE

La vitalità del Liceo classico risiede nell'apertura come scelta culturale di qualità: apertura rispetto alla tradizione del liceo classico, che solo aprendosi mantiene la sua originaria vocazione, apertura rispetto alle pratiche didattiche, apertura alla diversità delle intelligenze, dei percorsi e delle culture. Negli ultimi anni il liceo ha cercato costantemente di dare forma a un approccio aggiornato consolidando alcune significative pratiche nel curriculum. Si descrive pertanto la priorità per la prosecuzione di questo percorso: realizzare un curriculum d'Istituto basato sull'insegnamento e la valutazione per competenze, impostato per assi trasversali, in cui i curricula disciplinari si integrino in coerenza e in linea con il Quadro Europeo delle competenze, i traguardi del PECUP, e le Indicazioni Nazionali.

Per il raggiungimento di questa priorità sono definiti i seguenti obiettivi:

Proseguire la ricerca-azione (promossa e sostenuta dal Liceo Carducci e dall'USR) avviata da docenti che lavorano nei medesimi Consigli di Classe e cooperano per realizzare un curriculum delle competenze, in cui le singole discipline si integrano a partire dagli obiettivi di competenza definiti nel Quadro Europeo, nel PECUP e nelle Indicazioni Nazionali.

Sostenere i percorsi di ricerca didattica costruiti dai docenti favorendo la condivisione delle scelte operate e dei loro esiti anzitutto con gli studenti, ma anche con i genitori, per costruire un processo di consapevolezza e promozione dell'applicazione effettiva delle indicazioni della normativa scolastica.

Ampliare la platea di docenti in formazione e autoformazione sulla didattica per le competenze e l'attuazione delle indicazioni comunitarie e nazionali presenti nella normativa scolastica, nell'ottica dello scambio all'interno di una comunità professionale.

Integrare sistematicamente le attività trasversali (attività e percorsi di Educazione civica, PCTO, arricchimenti formativi, *Debate*, Progetto salute, PNSD, attività progettate dagli studenti) nel curriculum e nella valutazione.

Rinnovare gli ambienti di apprendimento, intesi sia come spazi fisici destinati all'attività didattica sia come setting dell'azione didattica stessa.

Praticare costantemente la valutazione delle competenze quale diritto degli studenti e stimolo per la loro consapevolezza, autovalutazione e responsabilizzazione nel processo di apprendimento.

Esplicitare l'azione di miglioramento della competenza digitale quale competenza trasversale di cittadinanza, particolarmente considerando il gap che si crea allorché si lasci ai singoli studenti e alle loro famiglie la cura di questo aspetto.

Infatti il Liceo Carducci considera lo studente nella globalità delle sue esigenze formative e per questo punta a:

valorizzare le attitudini e le capacità di ciascuno, nel rispetto dei tempi individuali

prestare attenzione alle situazioni di difficoltà (personali e socioculturali)

mirare alla crescita delle motivazioni ad apprendere

stimolare processi metacognitivi

approfondire interessi, coltivare talenti, anche favorendo la possibilità di scelta dello studente come dimensione importante del processo di crescita

orientare la progettazione didattica nella direzione della contemporaneità

incoraggiare la partecipazione attiva e responsabile degli studenti, delle famiglie e del personale alla vita della comunità scolastica

favorire la condivisione di esperienze, sia tra studenti che tra insegnanti

promuovere la cultura della sostenibilità ambientale, sociale ed economica

promuovere stili di vita che favoriscano il benessere psicofisico

sviluppare la consapevolezza della propria corporeità, saper utilizzare le capacità espressive e

comunicative del corpo
acquisire comportamenti ispirati ai principi della cittadinanza attiva e consapevole
fornire l'opportunità di sviluppare le competenze richieste dalla formazione superiore e universitaria e dal mondo del lavoro
favorire il dialogo interculturale e valorizzare la dimensione internazionale dell'apprendimento.

LA PROGETTUALITÀ DEGLI STUDENTI

Il liceo intende promuovere nei diversi aspetti della vita della scuola l'autonomia degli studenti come strumento di crescita personale e culturale. La capacità di scegliere, di avanzare proposte e reggerne la responsabilità seguendo le regole ha sostanza etica e civica di grande valore. Chiedere e consentire agli studenti di essere interlocutori attivi in tutti gli aspetti dell'azione didattica è la via più sicura perché diventino adulti responsabili.

Commissione paritetica, cogestione, spazi autogestiti. La valorizzazione del protagonismo studentesco per ciò che concerne le proposte didattiche e l'organizzazione delle attività ha già luogo nell'ambito di varie attività e in vari momenti dell'anno.

Innanzitutto gli studenti hanno un ruolo centrale all'interno del progetto "Studia con me", come peer tutoring degli studenti più grandi nei confronti dei compagni più giovani (peer to peer).

Gli studenti del Carducci hanno anche la possibilità di svolgere all'interno della scuola delle attività pomeridiane autogestite, normate da uno specifico regolamento, che offrono agli studenti la possibilità di sviluppare le competenze di cittadinanza, valorizzare le inclinazioni personali, promuovere attività di approfondimento su temi di attualità e migliorare la capacità di progettualità autonoma.

Inoltre, a partire dall'a.s. 2017-18, è in funzione una Commissione paritetica, composta da cinque studenti e cinque docenti. La Commissione, che ha carattere consultivo, ha l'obiettivo di dare la possibilità agli studenti di esprimere loro proposte e discutere iniziative con gli insegnanti anche nell'ambito della didattica, ambito di norma escluso dalla competenza degli Organi Collegiali. È importante segnalare che il Liceo Carducci di Milano è una delle pochissime scuole secondarie di secondo grado italiane ad aver istituito una commissione paritetica studenti-docenti.

Infine, le giornate di "Scuola aperta", più comunemente note come "cogestione", caratterizzano originariamente il Carducci per la serietà della proposta: durante queste giornate l'attività ordinaria si interrompe per lasciare il posto a gruppi di studio cogestiti da docenti e studenti, che presentano diversi elementi di originalità rispetto alla routine scolastica, dal punto di vista dei temi affrontati, dell'organizzazione e della gestione delle attività.

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Il percorso formativo del liceo Carducci è costruito integrando e caratterizzando in modo coerente il curriculum, piuttosto che aggiungendo proposte e ore al curriculum stesso con la varietà di offerte resa possibile dalla scuola dell'autonomia.

La caratterizzazione dei percorsi intende arricchire il curriculum senza appesantirlo e renderlo dispersivo;

Tutti gli arricchimenti formativi, curricolari ed extracurricolari, sono occasione di apertura per lo studente e per la scuola.

La possibilità di scelta dello studente fra gli arricchimenti proposti è già orientante a monte e considerata dimensione importante del processo di crescita;

La compresenza e la collaborazione didattica sono preferite alla suddivisione e parcellizzazione degli spazi.

La proposta di arricchimenti formativi curriculari dedicati in particolare alle attività STEM mira a congiungere la dimensione espressiva con quella logico-scientifica e a implementare e integrare fra loro gli arricchimenti espressivo-performativi già presenti con Arte e Teatro.

Si ipotizza l'attivazione di un laboratorio di logica interdisciplinare, fra lingue e matematica, o un laboratorio in cui si applichi l'informatica alla raccolta, classificazione e interpretazione di dati statistici legati alla storia e alla letteratura, con l'intento di superare la tradizionale distinzione fra "discipline umanistiche" e "discipline scientifiche".

Si ipotizza anche, nell'ambito della formazione artistica, un laboratorio musicale, incentrato sull'ascolto, l'approfondimento e l'interpretazione, e un arricchimento formativo sull'audiovisivo, che sviluppi competenze e promuova la consapevolezza rispetto a questa forma di comunicazione così compenetrata nella realtà quotidiana.

I laboratori artistici possono collegarsi e scambiarsi competenze e opere, anche concorrendo a realizzare un'unica integrata performance multimediale. Sono comunque da progettare a monte dei percorsi di integrazione e sempre maggiore collaborazione fra docenti curriculari ed esperti per la realizzazione del prodotto finale. La progettazione di tutti i laboratori sarà sempre nell'ottica che gli studenti siano i protagonisti e i responsabili di tutto il percorso, con la loro crescente creatività e capacità di organizzazione e *problem solving*.

I percorsi sono biennali ma possono essere proseguiti anche nel triennio.

Diventa prioritario distribuire in modo armonico nel calendario scolastico le diverse attività consentendone la gradualità l'efficacia.

Educazione civica

Per l'insegnamento di Educazione Civica il liceo ha fissato i traguardi condivisi a partire dal PECUP e ha messo a sistema le esperienze esistenti, progettando i curriculum per le diverse annualità la cui messa in opera è così schematizzata.

CHE COSA	COME	COSA SI VALUTA	QUANDO SI VALUTA
<p>Il CdC decide a inizio anno almeno due temi e/o competenze fondamentali che ritiene sia utile il gruppo classe possa sviluppare.</p> <p>In base ai temi, il CdC realizza Unità di Apprendimento in modo da rilegare in maniera congrua il maggior numero di materie e ambiti.</p>	<p>È evidentemente da privilegiare ogni possibile metodologia in grado di permettere agli studenti di elaborare questo tipo di percorso.</p> <p>In particolare, quindi, attraverso due capisaldi imprescindibili: lo studio di caso e l'educazione fra pari.</p> <p>In quanto disciplina trasversale</p>	<p>Il riferimento comune e irrinunciabile sono i TRAGUARDI ATTESI (cfr. il curriculum di ed.civica di istituto)</p> <p>Nello svolgimento della disciplina i traguardi vengono raggiunti progressivamente.</p> <p>Lo strumento della loro realizzazione è</p>	<p>La valutazione di un'UdA si realizza con una prova comune, complessiva e univoca per tutte le materie in essa coinvolte.</p> <p>Il singolo percorso verrà valutato con una prova coerente al compito di realtà o studio di caso assegnato.</p>
<p>Perché l'insegnamento di Ed. Civica possa dirsi trasversale, le ore dedicate alle Uda devono coprire almeno due terzi dell'intero monte ore della disciplina, che è di 33.</p>	<p>l'Ed. Civica riposa sulla possibilità di attivare gli studenti in maniera più consapevole rispetto ai contenuti stessi della materia e di quelli della/e disciplina/e in cui vengono trattati.</p>	<p>L'osservazione si realizza, durante la conduzione didattica, attraverso la valutazione formativa, mediante le funzionalità del registro elettronico.</p> <p>Formativa perché contestuale (illustra i processi) e trasparente (perché facilita l'autovalutazione).</p>	<p>Il referente, raccoglierà attraverso il registro elettronico la valutazione complessiva.</p>
<p>È opportuno concentrare le ore delle Uda, in modo da rendere chiaro l'iter del percorso di apprendimento e i traguardi.</p>	<p>Non è pensabile - né previsto - che spunti di educazione civica possano coincidere (e dunque essere valutati) con contenuti ordinari già presenti nel piano di lavoro del docente.</p>	<p>Ogni docente valuta formativamente.</p> <p>Tutti assieme valutano</p>	<p>Il referente verifica in fieri la coerenza del percorso realizzato e ne fornisce al termine traccia, anche mediante una breve relazione finale per indicarne punti di forza e di debolezza.</p>
<p>Possono essere affiancate alle Uda, o in aggiunta, percorsi disciplinari in cui sia chiaro ed evidente il focus sull'Ed. Civica.</p>	<p>La possibilità che contenuti</p>		

	<i>strettamente disciplinari realizzino quelli dell'Ed. Civica riposa sulla loro paritetica attualizzazione mediante "compiti di realtà".</i>	<i>formalmente.</i>	
--	---	---------------------	--

Inoltre, l'organico dell'autonomia consente di programmare e realizzare azioni attraverso progetti integrati nella didattica curricolare nel percorso delle discipline e un programma di scuola aperta pomeridiana finalizzata al sostegno allo studio.

OCCHIO AL CARDUCCI - per le classi prime
<p>Introduzione alla disciplina storico artistica nel biennio con attenzione particolare ad un percorso di <i>aistesis</i>, di coinvolgimento e consapevolezza sensoriale, che aiuti ad entrare nel mondo della Storia dell'arte attraverso la cultura del territorio, in questo caso urbano e di prossimità. Si propone dunque di promuovere, in epoca di analfabetismo visivo di ritorno, un'ecologia dello sguardo.</p> <p>Tematiche da sviluppare nei pressi del Liceo con 2 percorsi a piedi della durata di 2 ore.</p> <p>Le visite vengono introdotte e rielaborate da un lavoro in classe di 4 ore.</p> <p>Tutti i materiali informativi vengono caricati sulla piattaforma scolastica.</p>
FILOBUS - per le classi seconde
<p>Lettura di brani significativi da opere di filosofi, intellettuali, scrittori di differenti periodi storici e/o testi di diversa natura. A partire dalla centralità dei testi viene sviluppato, in un ambiente di apprendimento di tipo laboratoriale, il duplice obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ricavare i concetti e gli strumenti dell'argomentazione; - avviare una riflessione sulla comprensione razionale della propria esperienza e della complessa realtà contemporanea.

PCTO

L'offerta del Liceo con le moltissime convenzioni aperte con enti di alto profilo culturale, scientifico e del III settore, è solida e può, dopo anni di lavoro, davvero essere integrata, non solo attraverso la sua valutazione ma con progetti che siano al centro di unità di apprendimento multidisciplinari.

Orientamento in entrata

Molto strutturato e rodato negli anni il "pacchetto" dell'orientamento in entrata, previsto anche per gli alunni di II media, incentrato solo secondariamente sulla presentazione della scuola; in primo piano il coinvolgimento diretto in sessioni di attività degli alunni della secondaria di I grado che si affacciano al mondo delle parole, da conoscere, produrre, leggere e tradurre.

Accoglienza in ingresso

Altrettanto importante e decisiva per il successivo percorso scolastico degli studenti è la cura in ingresso, prima dell'inizio delle lezioni: sono state positivamente sperimentate e sono senz'altro da implementate iniziative di riattivazione, socializzazione e di approccio orientante e metacognitivo allo studio per le classi prime e terze (settimana "Riattiviamoci").

Orientamento in uscita

L'orientamento in uscita non intende limitarsi alle efficaci e necessarie attività di protocollo, legate alla preparazione dei test universitari, ma si pone come obiettivo quello di pensare a un orientamento dall'interno, ovvero di guida alla scoperta, con la crescita, di una attitudine che condiziona il resto dell'esistenza, non solo lavorativa. Questa finalità si può perseguire solamente, già a partire dal terzo anno, se diventa una priorità e non solo per le attività di PCTO. In particolare, dopo la riforma dell'Esame di Stato, che mette al centro e come punto di partenza e raccordo fra i saperi il Curriculum dello studente, il quinto anno si configura come un approdo e un ponte, dove gli studenti verificano

e consolidano le proprie attitudini e i propri interessi: un anno realmente orientante, in cui le diverse discipline concorrono a consentire a ogni studente di immaginare il futuro proprio e del mondo in un'ottica di responsabilità civica e di soddisfazione personale. Obiettivo prioritario è quello di costruire per l'ultimo anno di corso spazi di opzionalità, approfondimento, individuazione e sviluppo delle capacità di ognuno, contando sull'autonomia e la responsabilità degli studenti, che collaborano a costruire percorsi e metodi insieme ai docenti.

LA SCUOLA APERTA

La scuola è luogo di incontro, confronto e apprendimento anche al di fuori dell'orario scolastico, al di fuori della struttura della classe e dello schema della lezione. Scuola aperta significa anche scelta personale dello studente nella co-costruzione di un percorso di crescita culturale.

Sed etiam

Un impiego flessibile dell'organico dell'autonomia consente un'apertura della scuola su tempi e prospettive più ampi. Alle lezioni curricolari del mattino si aggiungono attività pomeridiane di recupero, approfondimento, rielaborazione creativa: laboratori, gruppi di studio, sportelli di consulenza, sportelli motivazionali, e in alcuni casi veri e propri corsi supplementari a scopo specifico vengono proposti alla libera scelta degli studenti, che possono trovare nella scuola un ambiente di apprendimento accogliente e stimolante che continua oltre il curricolo.

"Starter kit" e *"Studia con me"* sono stabilmente presenti nel Sed etiam:

Starter kit, per tutto il primo trimestre, per "attrezzare" gli studenti delle classi prime con un metodo di studio efficace: piccoli gruppi di studenti sono seguiti direttamente da insegnanti di Latino, Greco e Matematica negli snodi fondamentali delle discipline;

Studia con me, nel secondo pentamestre, per consentire agli studenti del biennio lo studio assistito con *tutoring peer to peer* e la supervisione di un insegnante, e a tutti gli studenti la possibilità di lavoro di gruppo a scuola.

ORGANIZZAZIONE

Nella sua organizzazione la scuola è chiamata a offrire agli insegnanti spazi e tempi in cui possano esprimere e diffondere la propria libertà di insegnamento, intesa nello specifico come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l'attuazione del diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti che frequentano il Liceo Carducci.

Per fare fronte alla sua vasta attività progettuale curricolare, extracurricolare e di potenziamento, anche con esperti esterni, il liceo si è dotato di una struttura organizzativa ampia, facendo leva su "figure di sistema" con incarichi definiti, anzitutto a partire dallo staff di dirigenza e affidando a "responsabili di progetto" l'organizzazione delle specifiche attività.

Il collegio è sotto articolato attraverso dipartimenti disciplinari, gruppi di lavoro e commissioni, un modello organizzativo pensato con lo scopo di favorire quanto più possibile il confronto sistematico delle pratiche didattiche, anche in riferimento alla valutazione, e la loro condivisione, proprio a riscontro del grande e variegato apporto professionale dei docenti.

Gli obiettivi da raggiungere riguardano:

favorire nelle scelte organizzative il lavoro integrato dei Consigli di classe, laddove l'integrazione non può essere la semplice somma dei singoli tasselli

strutturare un sistema di monitoraggio e autovalutazione del lavoro dei Consigli di Classe, anche mediante prove per competenze comuni con correzione e valutazione mediante *blind assessment*;

migliorare il grado di adesione da parte dei docenti nelle attività di formazione e autoformazione

interne alla scuola, promosse anche con lo scopo di rinforzare e confrontare gli intenti di una comunità professionale di alto livello e raggiungere così un migliore grado di benessere professionale e comunitario;

rendere sempre più trasparente l'azione degli Organi Collegiali e di permettere, attraverso la costruzione di forme di interscambio fra tutti gli organi collegiali - che appunto formano assieme l'organismo intero della comunità scolastica - quindi di rendere sempre più partecipi, anche nella fase di proposta, comunque di consultazione e condivisione, studenti e famiglie sulle proposte per il raggiungimento degli obiettivi prefissati nel Rapporto di Valutazione di cui il Ptof è la realizzazione.

ALLEGATO ANNUALE

Anno Scolastico 2022-2023

ORGANIGRAMMA

ORARIO GIORNALIERO/SETTIMANALE DELLE LEZIONI

ORGANICO CLASSI E RISORSE PROFESSIONALI DOCENTI E ATA

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

SCUOLA 4.0 - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA 2021-2025

FORMAZIONE DOCENTI

PROGETTI ATTIVATI

ORGANIGRAMMA

DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Andrea Di Mario

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
I collaboratore, prof. Antonio Galli; Il collaboratore, prof. Orazio Antoniazzi
DOCENTI STAFF DIRIGENZA, proff.:
Enrica Iaccio, Elisa Mascellani, Giuseppe Perinei, Roberta Romussi, Valeria Sacconi
FUNZIONI STRUMENTALI
Curricolo e Valutazione: Prof.sse Paola Gennaro e Paola Melissano
Internazionalizzazione: Prof.ssa Alessandra Frigerio
Bisogni Educativi Speciali, DSA, DVA: Prof.ssa Emanuela Liberatore

REFERENTI, COMMISSIONI, GRUPPI DI ATTIVITÀ E DOCENTI IMPEGNATI IN ATTIVITÀ PROGETTUALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI (Art. 1 c. 7, Legge 107/2015)

ATTIVITÀ SALUTE E BENESSERE , prof.ssa Chiara Felici commissione: proff. Farina (Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo), Felici (Sessualità e affettività e prevenzione delle dipendenze), Brambilla (Donazione del sangue e rapporti con lo psicologo), Acerbi (Primo soccorso), Liberatore (BES)
REFERENTE COVID , prof.ssa Elisa Bagnone
Prove INVALSI , prof. Orazio Antoniazzi in collaborazione con la F.S. Curricolo e valutazione
Educazione civica : prof.ssa Marilena Chierico
Legalità : prof.ssa Paola Gennaro
Orientamento in entrata : prof. Giovanni Sponton
Orientamento in uscita : prof. Emilio Brambilla ATTIVITÀ : proff. Brambilla in collab. con il prof. Galli
Laboratori curriculari teatro : prof.ssa Roberta Romussi
Laboratorio curricolare arte : prof.ssa Elisa Bagnone
Ambiente e sostenibilità : prof.ssa Elisa Bagnone
Potenziamento ambito linguistico : proff.sse Elisa Mascellani (referente), Paola Melissano, Chiara Felici, Chiara Rivolta
Potenziamento ambito artistico-storico-filosofico : Filosofia e Storia, proff: Paola Gennaro, Michela Sala, Sandra Lo Monaco, Giuseppe Perinei; Arte, proff. Cecilia Scatturin, Tobia Patetta; Scenografia, prof.ssa Elisa Bagnone; Diritto, prof.ssa Daniela Crocetti
Potenziamento ambito lingue straniere : prof.sse Coluccio, Prisco

Commissione lettura: Prof.sse Busetto, Taini
Commissione paritetica docenti - studenti: Prof.sse Bagnone, De Robertis, Lazzati, Liberatore, Romussi Studentesse Margherita Pavan (presidente), Annaceleste Atena D'Errico, Sofia Di Leo, Matilde Sommesse e studente Mattia Biletta
Commissione monitoraggio, aggiornamento, attuazione Ptof e Piano di miglioramento Prof.sse: Bersino, Diana, Frigerio, Gennaro, Iaccio, Lo Monaco, Mascellani, Melissano, Romussi, Saccani, prof. Antoniazzi, Galli, Perinei
Animatore digitale: prof. Antonio Galli

GRUPPO DI LAVORO INCLUSIONE (GLI) DS, Referente Bes prof.ssa Liberatore, genitore, dott.ssa Paola Ajmone, prof.ssa Garofalo, prof.ssa Gaveglio, rappresentante dei servizi dell'ASL competente per il territorio
GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO (GLO) DS, docente di sostegno, docenti consiglio di classe, genitori alunno, operatori sanitari ASL che ha in carico l'alunno

STAFF DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

FUNZIONI	COLLABORATORI
referente Invalsi di Istituto organizzazione /gestione delle prove analisi dei dati	Antoniazzi Supporto analisi dati Matematica: Galli Italiano: Saccani
cura delle relazioni con gli studenti e delle loro attività collegiali per conto del ds	Perinei
collaborazione con il ds nell'ascolto di genitori e studenti	Antoniazzi - Mascellani
progettazione e coordinamento delle attività di recupero e sostegno e cura delle procedure di attivazione	Didattica: MASCELLANI organizzazione corsi: GALLI
segue il progetto Krisis per la rimotivazione degli studenti; ne accompagna lo sviluppo con gli studenti e con i genitori, curando lo svolgimento dei test, l'elaborazione e la discussione degli esiti, a supporto dei coordinatori di classe e dei docenti del consiglio di classe	Mascellani - Antoniazzi
riceve i genitori per l'inserimento e il trasferimento degli studenti presso il nostro istituto e valuta gli eventuali inserimenti	Antoniazzi - Mascellani
coordinamento delle attività relative agli Esami di Stato	Tutti
coordinamento commissione esami integrativi e d'idoneità ed elaborazione relativo calendario	Galli - Antoniazzi
raccolta e sistemazione dati relativi alla valutazione ordinaria e formativa	Galli
supporto alla progettazione extra curricolare (scuola aperta) e coordinamento delle attività progettate	Mascellani - Saccani
accoglienza dei nuovi docenti inerente il funzionamento dell'istituto, consegna credenziali e inserimento nei gruppi della piattaforma d'istituto	Iaccio

autorizzazione permessi brevi, permessi per motivi personali, ferie durante l'attività didattica del personale docente, in assenza del dirigente scolastico	Galli - Antoniazzi
gestione orario	Galli - Antoniazzi
organizza e provvede alla sostituzione dei docenti assenti; monitora le ore di permessi brevi dei docenti e disciplina il recupero di queste e delle ore eccedenti	Galli - Antoniazzi
gestione del sito web	laccio
supporto nella gestione della procedura adozione libri di testo	Saccani - laccio
rappresenta il dirigente scolastico in assemblee o convocazioni territoriali	Tutti per ambito di competenza
supporto alla gestione organizzativa con particolare riferimento formazione classi prime	Antoniazzi - Galli - laccio
supporto alla gestione amministrativa e organizzativa con particolare riferimento alla definizione degli organici, assegnazione cattedre, formazione classi, individuazione soprannumerari	Galli
open day	Tutti
supporto alla segreteria per la valutazione degli esperti esterni per progetti di istituto e attività extracurricolari	Galli - Antoniazzi
controllo regolare dei siti miur/usr/at milano per il reperimento di bandi e avvisi finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa e a iniziative di formazione; segnalazione degli stessi ai docenti interessati.	laccio - Saccani
supporto alla segreteria per gli avvisi di gara relativi alla fornitura di beni e servizi e per la valutazione delle offerte pervenute	Galli
verbalizzazione delle sedute del collegio dei docenti e di altre riunioni	Saccani - Perinei - Romussi
conservazione e gestione dei documenti collegiali	laccio - Saccani
registro elettronico (correzione errori)	Perinei
pdp (gestione tecnica)	laccio
studenti-atleti e artisti	Perinei
google worksuite	laccio
creazione account docenti, studenti, ata e assegnazione alle mailing list (gruppi)	laccio
Consigli di classe e scrutini: calendari	Galli

COORDINATORI DI CLASSE, SEGRETARI, TUTOR PCTO, REFERENTI EDUCAZIONE CIVICA

	COORDINATORE	SEGRETARIO	REFERENTE ED. CIVICA
1A	DI NICOLANTONIO	CAPPELLI	RIVOLTA
1B	BENEDETTI	FRANCIONI	SANGIOVANNI
1C	FIORENTINO	SERNAGIOTTO	SERNAGIOTTO
1D	SCALFI	PERTICI	PERTICI
1E	BUSETTO	MAZZA	BUSETTO
1F	FARINA	DE NIGRIS	FARINA
1G	SPONTON	GRAFFIGNA	SPONTON
1H	FELICI	STELLA	FELICI

1I	D'ALEO	CONFALONIERI	D'ALEO
1L	GAVEGLIO	IACCIO	IACCIO
1M	DE ROBERTIS	DE LUCA	DE ROBERTIS
2A	SARTI	LA ROSA	PAOLO
2B	CILIA	PERRELLA	CILIA
2C	DIANA	SQUITIERI	DIANA
2D	LIBERATORE	LO PINTO	PERTICI
2E	BAJETTA	SPAGNOLI	FLORIS
2F	SACCANI	THODESCO	SACCANI
2G	LAZZATI	PERRELLA	LAZZATI
2H	MELISSANO	TAINI	BRAMBILLA
2I	CIPOLLONE	CANEVARI	CONFALONIERI
2L	PASSARELLA	COLUCCIO	ROMUSSI

	COORDINATORE	SEGRETARIO	TUTOR PCTO	REFERENTE ED. CIVICA
3A	BRUSCHI	BERSINO	BRUSCHI	DI CATALDO
3B	PROIETTI	COLLETTI	TUTTI	COLLETTI
3C	ENIS	CAVALLARO	TUTTI	ENIS
3D	MAURI	CIPOLLONE	MAURI	MAURI
3E	GAROFALO	DI CATALDO	TAINI	DI CATALDO
3F	BRAMBILLA	CORBO'	FRIGERIO	DI NICOLANTONIO
3G	SALA	MACCHI	PASSARELLA	CORBO'
3H	RATTI	KAHALE'	RATTI	ANTONIAZZI
3I	ROMUSSI	RUSSO	TUTTI	ACCARDI
3L	MOCCHI	CAPPELLI	DI NICOLANTONIO	MOCCHI
4A	FLORIS	ROMEO	DIANA	ROMEO
4B	TIRNETTA	SPAGNOLI	MAURI	TIRNETTA
4C	MALINVERNI	NICOLINI	TUTTI	CHIERICO
4D	PAOLO	PATETTA	FARINA	PAOLO
4E	PERINEI	RUSSO	TUTTI	MELISSANO
4F	MARZAGALIA	LA ROSA	FRIGERIO	MARZAGALIA
4G	GENNARO	ANTOZZI	ROMUSSI	SPAGNOLI
4H	DEL CURTO	VIO	LAZZATI	DEL CURTO
4I	LO MONACO	LORI	LO MONACO	IACCIO
5A	MASCELLANI	MOCCHI	CIPOLLONE	MOCCHI
5B	HUGNOT	PRISCO	HUGNOT	PRISCO
5C	CHIERICO	CAVALLARO	CHIERICO	CHIERICO
5D	D'ERRICO	SIMONCINI	D'ERRICO	GENNARO
5E	ZANONE	SCATTURIN	TUTTI	PERINEI
5F	FRIGERIO	MAIDA	FRIGERIO	ACERBI
5G	RIVOLTA	PATETTA	RIVOLTA	SALA
5H	ACCARDI	SANGIOVANNI	FRIGERIO	ZANONE

RESPONSABILI LABORATORI E AULE SPECIALI	
Scienze	Prof. Antonio D'Errico
Fisica	Prof.ssa Chiara Zanone
Arte	Prof.ssa Bagnone
Palestre	Prof. Rosario Lo Pinto

DIRETTORE SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI
Dott.ssa Laura Redaelli

ORGANI COLLEGIALI

CONSIGLIO DI ISTITUTO
Presidente: Valentina Biorcio
Componente genitori: Paola Francesca Ajmone, Antonella Erba, Luca Matteo Stanca
Componente docenti: Francesca Bersino, Emilio Brambilla, Bettina Diana, Chiara Felici, Paola Gennaro, Maddalena Lazzati, Paola Melissano, Roberta Romussi
Componente personale ATA: Florestina Corroppoli, Paolo Muscianisi
Componente studenti: Samuele Carazzina, Eleonora Guglielmi, Chiara Rivolta, Alberto Tavolaro
GIUNTA ESECUTIVA
Antonella Erba, Paola Melissano, Rivolta, Direttore SGA Presidente: Ds

Capodelegati: studentessa Sofia Di Leo
Rappresentanti nella Consulta provinciale degli studenti: Letizia De Filippis, Paolo Testaquatra

UNITÀ DI AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO (NIV)

Dirigente Scolastico; Direttore SGA; docenti, proff.: Galli, Gennaro, Mascellani

COMITATO DI VALUTAZIONE

Dirigente Scolastico Dirigente scolastico esterno nominato dall'USR Componente docente, proff.: Bersino, D'Errico, Melissano Componente genitori: Componente studenti:
--

ORARIO GIORNALIERO/SETTIMANALE DELLE LEZIONI

I ora	8:15 - 09:15
II	9:15 - 10:10
<i>Intervallo 10'</i>	
III	10:20 - 11:15
IV	11:15 - 12:10
<i>Intervallo 10'</i>	
V	12:20 - 13:15
VI	13:15 - 14:10

BIENNIO

3 giorni fino alla IV ora, 3 giorni fino alla V ora

TRIENNIO

5 giorni fino alla V ora, 1 giorno fino alla VI ora

ORGANICO CLASSI E RISORSE PROFESSIONALI DOCENTI E ATA

Negli ultimi anni si è registrato un progressivo aumento della popolazione scolastica e dell'organico dei docenti: si contano ad oggi 48 classi per un totale di oltre 1200 studenti e oltre 90 docenti.

Proprio per dare sistematicità a un progetto che sia il più possibile unitario e per garantire le pari opportunità per tutti, il liceo si è dotato di criteri di assegnazione degli studenti alle classi prime e criteri di assegnazione dei docenti alle classi.

Le classi prime vengono formate nel rispetto del principio di equieterogeneità, distribuendo e mescolando in modo percentualmente uniforme gli studenti in base ai voti di uscita dalla scuola media, al numero di maschi e femmine, alla provenienza da Milano e dall'hinterland, e alle altre casistiche particolari.

Allo stesso modo, per i docenti sono stati elaborati criteri che garantiscono innanzitutto la continuità didattica nella gran parte delle discipline all'interno del biennio e del triennio; la rotazione nel tempo di un docente rispetto alle sezioni; la necessità, soprattutto considerando lo sviluppo delle classi, di avere in proporzioni eque docenti storici, docenti nuovi, docenti neoimmessi in ruolo ed eventuali supplenti.

Tutte queste misure non solo mirano a garantire sistematicità in una scuola tanto ampia ma rappresentano anche una dimensione di reciprocità e scambio per lo sviluppo professionale dei docenti stessi.

Nell'a.s. 2015-'16, quando il Liceo Carducci aveva 32 classi, sono stati assegnati 7 docenti per il potenziamento dell'offerta formativa; grazie a loro è stato possibile programmare e realizzare azioni attraverso progetti integrati nella didattica curricolare e un programma di scuola aperta pomeridiana finalizzata al sostegno allo studio.

ANNO	CLASSI	STUDENTI
I	11	303
II	10	242
III	10	254
IV	9	225
V	8	188

Organico dell'autonomia

ORGANICO DI DIRITTO DEL PERSONALE DOCENTE	N. Cattedre
A08 - Discipline Geometriche, Architettura, Design d'arredamento e Scenotecnica	1
A011 - Discipline Letterarie e Latino	6
A013 - Lettere, Latino e Greco	29
A019 - Filosofia e Storia	10
A027 - Matematica e Fisica	9
A046 - Scienze Giuridiche ed Economiche	1
A048 - Scienze Motorie e Sportive	5
A050 - Scienze Naturali, Chimiche e Biologiche	5
A054 - Storia dell'Arte	4
AB24 - Lingua e cultura straniera (Inglese)	9
Insegnamento Religione Cattolica	4

ORGANICO DI DIRITTO DEL PERSONALE ATA	
N°	Profilo
1	Direttore SGA
7	Assistenti Amministrativi
2	Assistenti Tecnici
14	Collaboratori scolastici

Caratteristiche principali della scuola, attrezzature e infrastrutture

SEDE DI VIA BEROLDO		SEDE DI VIA APELLE	
Attrezzate con LIM; rete wi-fi cablaggio fibra ultraveloce BSE	39	AULE	9
240 posti	1	TEATRO	
parete da arrampicata	2	PALESTRA	1
1 aula con 30 postazioni pc e videoproiettore; 1 laboratorio mobile con 30 laptop 1 laboratorio mobile con 30 tablet	3	LABORATORIO MULTIMEDIALE	1
	1	LABORATORIO SCIENZE E FISICA	
Attrezzate con LIM di grandi dimensioni; 40 posti cad.	1	AULA POLIFUNZIONALE	1
25.000 VOLUMI CIRCA	2	BIBLIOTECA E SALA LETTURA	
	1	SALA MEDICA E D'ASCOLTO	1
	1	SALA STAMPA	
1 SALA DI ASCOLTO PSICOLOGICO			
	2	SALE DOCENTI	1
LABORATORIO ARTE	1	AULE SPECIALI	

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

L'azione del PNSD prevede la nomina di un docente ad "animatore digitale" ossia un docente che deve elaborare progetti e azioni di formazione per diffondere l'innovazione nella scuola secondo le linee guida del PNSD. Il suo profilo è generalmente rivolto a:

Formazione interna	Coinvolgimento della Comunità scolastica
<i>Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione dei bisogni formativi. Partecipazione alla rete territoriale e Nazionale Animatori Digitali. Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa. Creazione di soluzioni innovative; sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software innovativi.</i>	<i>-Utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Registro elettronico, Drive, Nas). -Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche.</i>

SCUOLA 4.0 - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA 2021-2025

Con il Decreto ministeriale 161 del 14/6/2022, *Adozione del "Piano Scuola 4.0" in attuazione della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU*, il governo ha indicato le linee guida per accedere ai cospicui finanziamenti destinati alle scuole per la realizzazione di un curriculum funzionale ad ambienti di apprendimento di concezione rinnovata e uso di tecnologie informatiche in modo da attivare massimamente curiosità, responsabilità, autonomia e cittadinanza da parte dei discenti. Le azioni che interessano il liceo sono due, e considerata l'analisi degli spazi e delle dotazioni disponibili, sono state così delineate.

Framework 1 – Next Generation Classrooms

"Le comunità scolastiche del primo e del secondo ciclo progetteranno e realizzeranno ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale deve essere accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento."

Realizzazione di un numero di aule basate su ambienti di apprendimento dedicati per disciplina, facendo ruotare i gruppi classe nel passaggio da una disciplina all'altra. Le classi interessate saranno principalmente quelle del biennio per la sede centrale.

Le aule saranno arredate in modo da rendere rapido e funzionale il setting desiderato per mettere in atto specifiche metodologie didattiche, dal Debate, alla disposizione a singoli gruppi per un cooperative learning, a una disposizione circolare per un *circle time*.

La dotazione tecnologica riguarderà principalmente monitor interattivi, proiettori touch, impianti oscuranti e laptop per gli studenti da riporre in armadi dedicati. La dotazione software riguarderà gli applicativi necessari alla didattica digitale integrata, a partire dagli strumenti già in uso, come ad esempio quelli utilizzati per lo studio del latino.

Particolare importanza dovrà assumere la struttura di interconnessione tra le aule per condividere azioni e momenti tra classi diverse: per esempio una classe eseguirà degli esperimenti di fisica e

un'altra riceverà ed elaborerà i dati; due docenti di lingue classiche potranno, realizzando una compresenza sincronica, confrontare aspetti grammaticali del latino e del greco.

Il setting dell'aula e il dispositivo organizzativo attivato nella stessa si proiettano al di fuori dell'aula, nello spazio adiacente, così che l'intero edificio sarà "edificio apprenditivo", mediante la personalizzazione dell'ambiente, l'arredo e l'abbellimento degli spazi chiusi e aperti e la progressiva caratterizzazione di spazi tematici, in primo luogo dedicati alla lettura, quali luoghi "sociali" per apprendimenti anche non formali.

Gli spazi così configurati, per la loro adattabilità, potranno anche essere utilizzati in orario pomeridiano dagli studenti, dai docenti e dal territorio per approfondimenti tematici, partecipazione a eventi a distanza, momenti di condivisione e scambio.

La visione è quella di una scuola "In/Out" in cui gli spazi si aprono e si connettono al territorio e la scuola diventa centro di aggregazione sociale (anche perché il liceo ha una convenzione con l'UNITRE e altre associazioni di carattere culturale e sportivo).

ESEMPLIFICAZIONE DELLE PRATICHE DIDATTICHE PREVISTE

METODI PEDAGOGIE INNOVATIVE	SPAZI (ARREDI) ECOSISTEMA Condivisione/cooperazione/flessibilità/molteplicità di funzioni	HARD/SOFTWARE	VALUTAZIONE FORMATIVA	RISULTATI DI PROCESSO MISURABILI
Apprendimento per padronanza	Aula modulare per lavoro individuale, di gruppo, di restituzione	Devices, Colonnine ricarica / ALATIN PRAXIS/MATLAB Monitor interattivo/ Proiettori touch	Osservazione della risposta dello studente agli stimoli compensativi e motivazionali del docente	Report settimanale e sommativo periodico
Debate (apprendimento autentico e situato)	Disposizione circolare per la platea e palco (anfiteatro)	Impianto microfonico e supporti per ripresa	Osservazione competenze critiche e comunicative	Capacità di comunicazione, di ricerca, di argomentazione
Cooperative learning (trasversale)	Petali con colonne elettriche, cablaggio	Devices, Monitor interattivi/proiettori touch	Osservazione del problem solving di gruppo	Risultati di compito di realtà o del prodotto
Project Based Learning (Girls code it better)	Aula modulare Led di creatività digitale e imprenditorialità	Devices, Monitor interattivo/proiettore touch, Arduino kit, Stampante 3D	Osservazione del processo e della risposta ai feedback formativi del docente	Prodotto
Storytelling	Aula modulare, petali	Devices, Monitor interattivi/proiettori touch	Osservazione processo, problem solving, revisione editoriale	Testo condiviso

Framework 2 – Next Generation Labs

“Realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro, capaci di fornire competenze digitali specifiche nei diversi ambiti tecnologici avanzati, trasversali ai settori economici, in un contesto di attività autentiche e di effettiva simulazione dei luoghi, degli strumenti e dei processi legati alle nuove professioni.”

Il progetto prevede la realizzazione di tre laboratori di cui due nella sede succursale.

Nei laboratori si utilizzano diverse metodologie didattiche e soprattutto *l'inquiry based learning*; il cooperative learning in tutte le fasi dell'attività; la flipped classroom.

Gli arredi e gli strumenti saranno mirati alla migliore fruizione degli spazi, con banchi che permettano di modificare il setting e sistemi di elaborazione e visualizzazione (computer, monitor interattivi, proiettori interattivi touch a proiezione frontale o verticale).

I tre laboratori concorrono alla costruzione del curriculum, in vista dei traguardi presenti nel PECUP del liceo classico e mettono in gioco pratiche di cittadinanza attiva, tese allo sviluppo di comportamenti responsabili e autonomi.

Il primo laboratorio, legato al giornale scolastico, consente pratiche di editing funzionali allo sviluppo di competenze di comunicazione: in esso gli studenti pubblicheranno non solo il giornale, ma anche dispense e testi personalizzati di supporto allo studio.

Il secondo, legato ai curricoli artistici e teatrali del liceo, è un laboratorio di arti visive anche digitali, di educazione all'immagine e di produzione di immagini, video e grafiche.

Il terzo consente attività focalizzate sulle discipline STEM e attiva negli studenti la curiosità, la consapevolezza e la motivazione rispetto all'approccio alle discipline scientifiche.

ESEMPLIFICAZIONE DELLE PRATICHE DIDATTICHE PREVISTE

LABORATORI METODI PEDAGOGIE INNOVATIVE	SPAZI (ARREDI) ECOSISTEMA Condivisione/cooperazione/flessibilità/molteplicità di funzioni	HARD/ SOFTWARE	VALUTAZIONE FORMATIVA	RISULTATI DI PROCESSO MISURABILI
LABORATORIO EDITING	Aula modulare, stampanti	Devices e programmi di editing	Osservazione di processo, problem solving, soprattutto nella fase di condivisione dei dubbi e/o perplessità	prodotto
LABORATORIO ARTI VISIVE Inquiry based learning	Tavolo digitale/oled, lim, lavagna tradizionale, carrello di carica, apparecchiature di ripresa, banchi modulari,	Devices, software di computer grafica, editing, video editing monitor	.Osservazione dell'implementazione delle fasi IBL: porsi domande (engage), raccogliere evidenze sperimentali (explore), avanzare possibili spiegazioni (explain), interpretare e trarre conclusioni (elaborate), valutare (evaluate).	

LABORATORIO FISICA Inquiry based learning	Banchi cablati, stampante 3D, kit didattici esperimenti ottica, elettronica, meccanica, lim, lavagna tradizionale	Devices, Colonnine ricarica, Arduino kit, MATLAB Monitor interattivo/ Proiettori touch	Osservazione dell'implemen tazione delle fasi IBL: porsi domande (engage), raccogliere evidenze sperimentali (explore), avanzare possibili spiegazioni (explain), interpretare e trarre conclusioni (elaborate), valutare (evaluate).	
--	---	--	--	--

FORMAZIONE DOCENTI

Il Collegio dei Docenti riconosce la formazione, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente. La formazione costituisce il presupposto fondamentale per lo sviluppo professionale individuale e dell'intera comunità scolastica, in coerenza con i documenti che la descrivono e orientano, e così come previsto nel Piano di formazione.

Attraverso l'analisi dei bisogni fra i docenti del liceo sono stati indicate come prioritarie le seguenti aree per la formazione:

- Inclusione scolastica;
- Invalsi e curricolo;
- Educazione civica (cittadinanza digitale);
- STEM;
- Valutazione educativa.

PROGETTI ATTIVATI

PROGETTI CURRICULARI D'ISTITUTO ossia quei progetti che vengono svolti per TUTTE le classi interessate in orario curriculare.

PROGETTI EXTRACURRICULARI ossia quelli che vengono realizzati da docenti ed esperti nelle ore pomeridiane. Per questi seguiranno a breve le circolari per le iscrizioni e tutte le indicazioni necessarie.

PROGETTI DI AMPLIAMENTO CURRICULARE PROMOSSI DAI CONSIGLI DI CLASSE Si tratta di tutti quei progetti che ampliano il curricolo, perché riguardano attività e argomenti che di solito non sono trattati ordinalmente nelle "materie" o solo marginalmente, poiché spesso sono trasversali ad esse.

PROGETTI CURRICULARI DI POTENZIAMENTO DISCIPLINARE E INTERDISCIPLINARE PROPOSTI NEI DIPARTIMENTI DA DOCENTI DI SPECIFICHE DISCIPLINE

&&&

PROGETTI D'ISTITUTO PER TUTTE LE CLASSI DEL BIENNIO

Titolo	Descrizione	Classi	Docente/i referente/i, prof./prof.ssa	Esperti esterni
PERCORSI PER LA PROMOZIONE E LA TUTELA DELLA SALUTE E DEL BENESSERE DEGLI STUDENTI	Prevenzione bullismo e cyberbullismo	I	Farina	FarexBene
PERCORSI PER LA PROMOZIONE E LA TUTELA DELLA SALUTE E DEL BENESSERE DEGLI STUDENTI	Educazione sessuale e all'affettività	II	Felici	Consultorio Aied
OCCHIO AL CARDUCCI	Il progetto nasce dall'idea di introdurre la disciplina storico artistica con attenzione particolare ad un percorso di <i>aistesis</i> , di coinvolgimento e consapevolezza sensoriale, che aiuti ad entrare nel mondo della Storia dell'arte attraverso la cultura del territorio, in questo caso urbano e di prossimità. Si propone dunque di promuovere, in epoca di analfabetismo visivo di ritorno, un'ecologia dello sguardo.	I	Scatturin, Corbò	no

	<p>Tematiche da sviluppare nei pressi del Liceo con 2 percorsi a piedi della durata di 2 ore.</p> <p>Le visite vengono introdotte e rielaborate da un lavoro in classe di 4 ore.</p> <p>Tutti i materiali informativi vengono caricati su Google work space.</p>			
FILOBUS	<p>Il progetto trova il proprio spazio formativo e operativo nella lettura di brani significativi di opere di filosofi, intellettuali, scrittori di differenti periodi storici e/o testi di diversa natura. È a partire dalla centralità dei testi che si svilupperà un ambiente di apprendimento di tipo laboratoriale, con il duplice obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ricavare i concetti e gli strumenti dell'argomentazione; - avviare una riflessione sulla comprensione razionale della propria esperienza e della complessa realtà contemporanea. 	II	Sala, Perinei, Gennaro	no
MUSICA IN CORTILE	<p>Ascolto di musica durante i momenti di intervallo e socializzazione. I brani saranno scelti dagli studenti</p>	tutte	Bagnone	no
TROFEO LANGE'	<p>Il progetto curricolare si svolge da 30 anni verso le fine dell'anno scolastico per permettere a tutti gli studenti iscritti di confrontarsi nelle discipline dell'atletica leggera su un campo sportivo. Una giornata sportiva realizzata dopo una breve preparazione durante le ore di Scienze Motorie con la collaborazione dei docenti della scuola che si mettono alla prova come giudici di gara.</p>	tutte	Acerbi	Cronometristi per le gare
TROFEO PERRONE: CALCIO A 5	<p>Il progetto si svolge nel mese di febbraio/marzo/aprile per permettere a tutti gli studenti iscritti di confrontarsi in un torneo di calcio a 5 M e F su un campo sportivo. Due giornate sportive (biennio e triennio) realizzate dopo una breve preparazione durante le ore di Scienze Motorie con la collaborazione degli studenti o ex studenti che si mettono alla prova come giudici di gara.</p>	tutte	Spagnoli	no
CAMPESTRE	<p>Dopo la fase di qualificazione, vengono formate squadre composte da 5 M e 5 F che concorreranno assieme.</p>	tutte	Taini	Cronometristi per le gare

PROGETTI D'ISTITUTO PER TUTTE LE CLASSI DEL TRIENNIO

Titolo	Descrizione	Classi	Docente/i referente/i, prof./prof.ssa	Esperti esterni
<i>PERCORSI PER LA PROMOZIONE E LA TUTELA DELLA SALUTE E DEL BENESSERE DEGLI STUDENTI</i>	Prevenzione delle dipendenze	III	Felici	LILT
<i>PERCORSI PER LA PROMOZIONE E LA TUTELA DELLA SALUTE E DEL BENESSERE DEGLI STUDENTI</i>	Corso di Primo Soccorso	IV	Acerbi	Croce Verde
<i>PERCORSI PER LA PROMOZIONE E TUTELA DELLA SALUTE E DEL BENESSERE DEGLI STUDENTI</i>	Intervento degli psicologi di AccogliMi su una delle seguenti tematiche: a) sviluppo delle competenze della gestione delle emozioni e della gestione dello stress; b) pensiero critico e abilità necessarie per analizzare criticamente le informazioni sulle sostanze psicoattive; c) tematica individuata dai CdC in funzione di particolari situazioni nelle classi.	IV	Farina	Progetto del Comune AccogliMI
<i>PERCORSI PER LA PROMOZIONE E LA TUTELA DELLA SALUTE E DEL BENESSERE DEGLI STUDENTI</i>	Primo soccorso (rianimazione cardio respiratoria)	V	Acerbi	Croce Verde
<i>PERCORSI PER LA PROMOZIONE E TUTELA DELLA SALUTE E DEL BENESSERE DEGLI STUDENTI</i>	Donazione del sangue e uscita al Policlinico per donazione	V	Brambilla	Amici del Policlinico
<i>MUSICA IN CORTILE</i>	Ascolto di musica durante i momenti di intervallo e socializzazione. I brani saranno scelti dagli studenti.	tutte	Bagnone	no

TROFEO LANGE'	Il progetto curricolare si svolge da 30 anni verso le fine della scuola per permettere a tutti gli studenti iscritti di confrontarsi nelle discipline dell'atletica leggera su un campo sportivo. Una giornata sportiva realizzata dopo una breve preparazione durante le ore di Scienze Motorie con la collaborazione dei docenti della scuola che si mettono alla prova come giudici di gara.	tutte	Acerbi	Cronometristi per le gare
TROFEO PERRONE: CALCIO A 5	Il progetto si svolge nel mese di febbraio/marzo/aprile per permettere a tutti gli studenti iscritti di confrontarsi in un torneo di calcio a 5 M e F su un campo sportivo. Due giornate sportive (biennio e triennio) realizzate dopo una breve preparazione durante le ore di Scienze Motorie con la collaborazione degli studenti o ex studenti che si mettono alla prova come giudici di gara.	tutte	Spagnoli	no
CAMPESTRE	Dopo la fase di qualificazione, vengono formate squadre composte da 5 M e 5 F che concorreranno assieme.	tutte	Taini	Cronometristi per le gare

PROGETTI DI AMPLIAMENTO CURRICULARE DEL BIENNIO PROMOSSI DAI CONSIGLI DI CLASSE

Titolo	Descrizione	Classi	Docente/i referente/i, prof./prof.ssa	Esperti esterni
DEBATE	Il Debate è una metodologia di apprendimento che permette agli studenti di approfondire argomenti, anche relativi alle discipline del curriculum, in modo autonomo e altamente motivante. Consiste in gare di dibattito su temi legati all'attualità.	II	Perinei	no
INTEGRAZIONE - OLTRE I PREGIUDIZI	Attività laboratoriale, in collaborazione con Helpcode, Università Bicocca, Università di Genova, per contribuire alla decostruzione degli stereotipi legati al tema della migrazione.	II	Antoniazzi	Ricercatori e studenti
PERCORSI PER LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E	Attivazione di due percorsi laboratoriali su pratiche di cittadinanza.	II	Chierico	Formatori Fondazione ACRA

LA CITTADINANZA GLOBALE				
CLASSICI CONTRO – “LA CONTESA”	Costruzione di interventi di "supporto" alle relazioni che si terranno in un evento finale aperto al territorio: tali interventi possono consistere ad esempio in letture e/o teatralizzazioni di passi di testi antichi, nella costruzione di un dibattito critico.	tutte	Busetto	Docenti universitari (relatori evento finale)

PROGETTI DI AMPLIAMENTO CURRICULARE DEL TRIENNIO PROMOSSI DAI CONSIGLI DI CLASSE

Titolo	Descrizione	Classi	Docente/i referente/i, prof./prof.ssa	Esperti esterni
DEBATE	Il Debate è una metodologia di apprendimento che permette agli studenti di approfondire argomenti, anche relativi alle discipline del curriculum, in modo autonomo e altamente motivante. Consiste in gare di dibattito su temi legati all'attualità.	III, IV	Perinei	no
EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ E AL CONTRASTO DELLE MAFIE	Percorsi in collaborazione con Libera e partecipazione attiva degli studenti alle iniziative legate ad alcune date del calendario civile: 10 dicembre – Dichiarazione universale dei Diritti umani; 21 marzo – Giornata della memoria delle vittime innocenti di mafia e dell'impegno; 23 maggio – strage di Capaci.	III, IV, V	Chierico, Gennaro	Formatori associazioni e “Libera”
INTEGRAZIONE - OLTRE I PREGIUDIZI	Attività laboratoriale, in collaborazione con Helpcode, Università Bicocca, Università di Genova, per contribuire alla decostruzione degli stereotipi legati al tema della migrazione.	III, IV, V	Antoniazzi	Ricercatori e studenti università
PERCORSI PER LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E LA CITTADINANZA GLOBALE	Attivazione di due percorsi laboratoriali su pratiche di cittadinanza.	III	Chierico	Formatori Fondazione ACRA
LABORATORIO TEORICO E PRATICO SULLE CRYPTOVALUTE	Formazione sull'evoluzione che ha subito la moneta, passando dal signoraggio fino ad arrivare al mining di criptovalute. Il percorso si prefigge di riflettere sul mondo digitale vissuto con	III, IV, V	D'Errico	sì

	la consapevolezza dei rischi a cui si può esporre un adolescente che "naviga" nella vastità della rete.			
OCCHIO AL CARDUCCI	Il progetto nasce dall'idea di introdurre la disciplina storico artistica con attenzione particolare ad un percorso di aistesis, di coinvolgimento e consapevolezza sensoriale, che aiuti ad entrare nel mondo della Storia dell'arte attraverso la cultura del territorio, in questo caso urbano e di prossimità. Si propone dunque di promuovere, in epoca di analfabetismo visivo di ritorno, un'ecologia dello sguardo.	III, IV, V	Scatturin, Corbò	no
CLASSICI CONTRO – "LA CONTESA"	Costruzione di interventi di "supporto" alle relazioni che si terranno in un evento finale aperto al territorio: tali interventi possono consistere ad esempio in letture e/o teatralizzazioni di passi di testi antichi, nella costruzione di un dibattito critico.	tutte	Busetto	Docenti universitari (relatori evento finale)

OFFERTA PROGETTI EXTRACURRICULARI

Titolo	Descrizione	Classi	Docente/i referente/i, prof./prof.ssa	Esperti esterni
LA FISICA PER IL VOLO	Lezione partecipata sulla fisica del volo e i motori utilizzati per il volo.	IV-V	Galli	Comandante Aeroclub Varese
OBLO' SUL CORTILE	Giornale studentesco di istituto.	tutte	Romussi	no
OLIMPIADI DELLA CULTURA E DEL TALENTO	Concorso scolastico a premi disputato da squadre da sei studenti. Per poter partecipare sarà necessario creare minimo 2 squadre.	tutte	Galli, Gennaro	no
LABORATORIO MURALES	Realizzazione di murales all'interno e all'esterno dell'edificio scolastico.	tutte	Bagnone	no
PAGINA INSTAGRAM	Il racconto della scuola attraverso la realizzazione di fotografie e video accompagnati da un testo.	tutte	Bagnone	no
PREPARAZIONE TEST D'INGRESSO	Allenamento alla risoluzione dei test per l'ingresso ai corsi di laurea.	IV-V	Galli	no
CORSO DI SCRITTURA GIORNALISTICA	Introduzione agli elementi di base, strutturali e stilistici, della scrittura giornalistica.	II-V (max 30 studenti)	Bersino	sì

HEPHAESTUS ROCKETRY TEAM 2022	Hephaestus Rocketry Team è un gruppo di studio per la realizzazione di un razzo, di un rover e di un braccio meccanico, che prosegue per il terzo anno scolastico consecutivo.	tutte	Stella	no
GIRLS CODE IT BETTER	Lavorando a gruppi e collaborando costantemente, le studentesse riceveranno dapprima una formazione relativa agli strumenti informatici e tecnologici che potranno utilizzare nel percorso. Si focalizzeranno poi sul prodotto finale dell'intero progetto, mettendone a punto i vari aspetti durante gli incontri, per poi arrivare all'elaborato finale, che verrà anche presentato alla scuola tutta ed eventualmente al territorio. Il percorso utilizza la metodologia didattica PBL (Project Based Learning) GCIB su base Lepida Scuola.	III-V (max 20 stud ente sse)	Frigerio	sì
GIOVANI TALENTI	Concorso di canto e musica.	tutte	Taini	Maestro di coro e orchestra
OLIMPIADI DELLA DANZA	Costruzione di una coreografia/balletto per partecipare alle gare "Olimpiadi della danza" nel mese di aprile.	tutte	Taini	sì
ANDIAMO A CANESTRO: IL BASKET A SCUOLA	Il progetto ha la finalità di sviluppare capacità coordinative e allena sia la precisione che la capacità di adattamento. È occasione di incontro sociale e di confronto tra studenti di diverse classi. Prepara gli studenti ad un torneo 3/3 da svolgere al termine del corso.	tutte	Perrella	no
TENNIS TAVOLO	Il progetto ha la finalità di sviluppare capacità coordinative e allena sia la concentrazione sia la visione focale. È occasione di incontro sociale e di confronto tra studenti di diverse classi. Prepara alla partecipazione ai campionati studenteschi.	tutte	Lo Pinto	no
PALESTRA DI DIFESA PERSONALE	Il progetto ha la finalità di sviluppare capacità coordinative e allena la reattività e prevenzione di situazioni a rischio. È occasione di incontro sociale e di confronto tra studenti di diverse classi. Sviluppa tecniche di educazione alla sicurezza. Prepara gli studenti a riflettere su situazioni potenzialmente a rischio e sui comportamenti da adottare per prevenirle.	tutte	Acerbi	Maestro di difesa personale

ULTIMATE	Il progetto extracurricolare ha la finalità di sviluppare capacità coordinative e allena sia la precisione che l'affinità di squadra e il fair play. È occasione di incontro sociale e di confronto tra studenti di diverse classi. Sviluppa il problem solving e non prevede contatto fisico. Prepara gli studenti ai campionati studenteschi 2022-23.	tutte	Spagnoli	no
LABORATORIO TEATRALE EXTRACURRICOLARE	Nel laboratorio si sviluppano tecniche e abilità dell'attore, interpretative, creative, relazionali e comunicative in senso lato.	tutte	Romussi	sì
ORCHESTRA	L'orchestra unisce e insegna a lavorare in squadra; raccogliendo allievi di diverse sezioni e classi, instaura legami di amicizia e stima che vanno oltre i confini della classe. E' previsto un concerto alla fine dell'anno scolastico.	tutte	Vio	Maestro orchestra
CORO	Il Liceo Carducci organizza un coro trasversale per gli alunni del liceo, con concerto finale.	tutte	Vio	Maestro coro
CORSI DI LINGUE EUROPEE ED EXTRAEUROPEE	I partecipanti acquisiscono gradualmente la capacità di interagire in lingua straniera in contesti quotidiani e di individuare le caratteristiche culturali proprie di altri paesi. La preparazione raggiunta permette agli studenti dei livelli superiori di sostenere gli esami per conseguire di certificazioni internazionali, dal livello A2 al livello B2. Gli studenti potranno aderire ai corsi base o avanzati delle seguenti lingue: Arabo, Cinese, Francese, Giapponese, Russo, Spagnolo e Tedesco.	tutte	Frigerio	sì
CERTIFICAZIONI CAMBRIDGE: PET, FCE, IELTS, CAE	Tutti i corsi permetteranno ai partecipanti di prepararsi a sostenere l'esame di certificazione. Gli studenti s'impraticiscono rispetto al format degli esami di certificazione per la lingua inglese e ne potenziano la conoscenza.	tutte	Frigerio	In base al numero di iscritti
GRUPPO INTERESSE SCALA	Il Liceo Carducci aderisce all'iniziativa proposta dall' ufficio promozione culturale del teatro alla scala di Milano, istituendo il gruppo di interesse scala (Gruppo G.I.S.).	tutte	Taini	no

**PROGETTI CURRICULARI DI POTENZIAMENTO DISCIPLINARE E INTERDISCIPLINARE
PROPOSTI NEI DIPARTIMENTI DA DOCENTI DI SPECIFICHE DISCIPLINE**

IL '68, UN ANNO SPARTIACQUE?
MATERIA: Storia - PER LE CLASSI V
Referente: Marilena Chierico
<p>DESCRIZIONE E ARTICOLAZIONE Si intende approfondire un anno che è anche un evento di storia globale. Una stagione di movimenti giovanili e di partecipazione accomunati da alcuni tratti: l'antiautoritarismo, il pacifismo e l'antimilitarismo, le diverse istanze di liberazione, nella sfera sociale, politica, personale. La trattazione apre ad una molteplicità di percorsi possibili, anche in relazione agli interessi specifici dei docenti e degli studenti e alla sperimentazione di diverse pratiche didattiche, oltre alla occasione di approfondire le diverse eredità del '68 in Italia (le riforme degli anni '70, lo Statuto dei lavoratori; le istanze femminili e l'ambientalismo, l'antipsichiatria e la legge Basaglia).</p>
<p>ATTIVITA' DAI PARTECIPANTI Visione attiva di video proposti, discussione guidata a partire dagli stimoli proposti; laboratori di gruppo sulle fonti di: analisi, contestualizzazione, interrogazione e rielaborazione; approfondimenti e percorsi di ricerca su singole tematiche; debate su questioni controverse.</p>
<p>PRODOTTO FINALE REALIZZATO DAGLI STUDENTI Debate; un'inchiesta tipo, per es. su "Cosa pensano le ragazze oggi?" (sul modello di quella de "La Zanzara")</p>
<p>USCITE DIDATTICHE PREVISTE Eventuale uscita da organizzare all'ex ospedale psichiatrico Paolo Pini, con esperti esterni che spieghino sia il luogo sia il cambiamento di paradigma attuato da Basaglia sul tema della salute mentale</p>

OLIMPIADI DI ITALIANO
MATERIA: ITALIANO - PER TUTTE LE CLASSI partecipazione degli studenti dal I al V anno su base volontaria
Referente: Proff. EMANUELA ANTOZZI e EMILIO BRAMBILLA
<p>DESCRIZIONE E ARTICOLAZIONE Competizione organizzata dal Ministero dell'Istruzione. Le Olimpiadi vogliono rafforzare nelle scuole lo studio della lingua italiana e sollecitare gli studenti a migliorare la padronanza della propria lingua. La prova si svolge in tre fasi: di istituto / regionale / nazionale</p>
<p>ATTIVITA' DAI PARTECIPANTI Gli argomenti delle prove riguardano i diversi livelli di padronanza della lingua (ortografia, morfologia, sintassi, punteggiatura, lessico, testualità), con riferimento anche agli obiettivi e ai contenuti disciplinari per l'Italiano riportati nelle Indicazioni nazionali per i licei e nelle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Le prove della Gara di Istituto e della Gara Regionale o Semifinale prevedono domande a risposta chiusa, non soltanto a scelta multipla. Le prove della Finale Nazionale includono anche domande a risposta aperta e parti di produzione testuale.</p>

CERTIFICAZIONE DELLA LINGUA LATINA
MATERIA: LATINO - PER LE CLASSI DAL II AL V ANNO
Referente: Proff. ANTOZZI EMANUELA, BRAMBILLA EMILIO
<p>DESCRIZIONE E ARTICOLAZIONE Prove di competenza linguistica latina, in formato CB, per i livelli A1, A2, B1, B2, svolte in contemporanea in più regioni italiane, secondo il modello predisposto dal gruppo lombardo e approvato dalla CUSL per il conseguimento di una certificazione di lingua latina</p>
<p>ATTIVITA' DAI PARTECIPANTI Per il livello A.1/2 e B1: brano in latino contestualizzato a cui segue una serie di domande di comprensione testuale e di comprensione delle strutture linguistiche nel formato di quesiti V/F, quesiti a risposta multipla e trasformazioni (la formulazione dei quesiti è quasi esclusivamente in latino); per il livello B2:</p>

brano in latino contestualizzato con domande di comprensione testuale, grammaticale, stilistico, lessicale e breve stesura di un testo in latino

TORNEO PALLAVOLO BIENNIO
MATERIA: SCIENZE MOTORIE - PER LE CLASSI II, IV, V
Referente: Prof.ssa TAINI DANIELA
DESCRIZIONE E ARTICOLAZIONE Le classi partecipano ai rispettivi tornei per confrontarsi in modo da migliorare le capacità individuali e raggiungere un obiettivo di classe condiviso e motivante
ATTIVITA' DAI PARTECIPANTI Competere
PRODOTTO FINALE REALIZZATO DAGLI STUDENTI Partecipare, vincere, perdere

PASSA LA PENNA!
MATERIA: ITALIANO - PER LE CLASSI DEL BIENNIO
Referente: prof.sse MADDALENA LAZZATI, PAOLA MELISSANO, VALERIA SACCANI
DESCRIZIONE E ARTICOLAZIONE Realizzazione di un romanzo breve condiviso attraverso un percorso di staffetta fra le classi, a partire da un incipit proposto. Le attività saranno finalizzate all'attivazione di competenze di progettazione, scrittura creativa e revisione di un testo narrativo, con particolare attenzione alla coerenza e alla coesione testuale, attraverso metodologie laboratoriali e cooperative, anche con l'utilizzo di strumenti informatici. La narrazione potrà assumere anche una veste grafica in sezioni di graphic novel. In una prima fase i docenti coinvolti si riuniranno per individuare una rosa di temi da sottoporre agli studenti e per concordare tempistiche e regole della staffetta. I docenti poi coordineranno la regia dell'attività di scrittura che si articolerà per piccoli gruppi in ciascuna classe.
ATTIVITA' DAI PARTECIPANTI - Scrittura creativa attraverso attività laboratoriale a gruppi: nell'ambito di un percorso a staffetta, ogni classe scrive un capitolo di un romanzo collettivo, che prende forma attraverso il passaggio del testimone e del filo della narrazione tra le classi. - Grafica a fumetti: traduzione in veste grafica, a fumetti, del testo narrativo - Attività di revisione dei testi e di tutoraggio tra pari, che vede coinvolti nel ruolo di tutor gli studenti delle classi seconde che hanno già sperimentato la staffetta di scrittura creativa nell'a.s. 2021/2022.
PRODOTTO FINALE REALIZZATO DAGLI STUDENTI Un romanzo breve condiviso, integrato anche da sezioni di graphic novel, da pubblicare eventualmente a puntate sul giornalino o sul sito della scuola

LEGGERE E GUARDARE IL NOVECENTO
MATERIA: ITALIANO - PER LE CLASSI V (in subordine all'organizzazione anche le IV)
Referente: Prof.ssa FRANCESCA BERSINO
DESCRIZIONE E ARTICOLAZIONE Il progetto, impostato in chiave pluridisciplinare, guiderà gli studenti nella conoscenza di tematiche e autori del secondo Novecento, riconosciuti come significativi della modernità. È strutturato come ciclo di lezioni, tenute dai docenti della scuola o da specialisti, ma anche come ricerca-azione, condotta dagli studenti guidati dai docenti. 1. VITE SOSPESE: PROFUGHI, RIFUGIATI, RICHIEDENTI ASILO, ISTITUZIONI INTERNAZIONALI PER I RIFUGIATI (Dall'U.N.R.R.A all'U.N.H.C.R.) TRA GUERRA E DOPOGUERRA (A PARTIRE DAL ROMANZO PRIMO LEVI LA TREGUA). 2. LA MILANO DEGLI ANNI CINQUANTA-SESSANTA: RISCATTO DAL PASSATO, SGUARDO CREATIVO VERSO

<p>IL FUTURO (A PARTIRE DAL LAVORO SULLA FIGURA DI G. TESTORI E DALLA VISITA AL MUSEO ADI-COMPASSO D'ORO)</p> <p>3. LA POESIA DEL NOVECENTO TRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE DELLE FORME COMPOSITIVE</p> <p>4. DI COSA PARLIAMO, QUANDO PARLIAMO DI GIOVANI NARRATORI 2.0?</p>
<p>ATTIVITA' DAI PARTECIPANTI</p> <p>Ricerca-azione, lavori in gruppo, uscite sul territorio, lettura e lavoro autonomi sui testi.</p>
<p>PRODOTTO FINALE REALIZZATO DAGLI STUDENTI</p> <p>Prodotto multimediale</p>
<p>USCITE DIDATTICHE PREVISTE</p> <p>Museo ADI-Compasso d'oro</p>

APPENDICE

*QUADRO GENERALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
AZIONI PER IL SUCCESSO FORMATIVO
INTERNAZIONALIZZAZIONE
DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
LA COMUNICAZIONE SCUOLA FAMIGLIA
MONITORAGGIO*

QUADRO GENERALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il percorso formativo non è costruito aggiungendo proposte e ore al curriculum, ma integrando e caratterizzando in modo coerente il curriculum stesso:

La caratterizzazione dei percorsi intende arricchire il curriculum senza renderlo dispersivo;

la compresenza e la collaborazione didattica sono preferite alla suddivisione e parcellizzazione degli spazi;

La possibilità di scelta dello studente fra gli arricchimenti proposti è considerata dimensione importante del processo di crescita;

Tutti gli arricchimenti formativi, curricolari ed extracurricolari, sono occasione di apertura per lo studente e per la scuola.

Disciplina	I liceo	II liceo	III liceo	IV Liceo	V Liceo
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	—	—	—
Storia	—	—	3	3	3
Filosofia	—	—	3	3	3
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Matematica (con informatica al I biennio)	3	3	2	2	2
Fisica	—	—	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	—	—	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
IRC/ora alternativa*	1	1	1	1	1
Ore settimanali	27	27	31	31	31

* Il Collegio dei Docenti garantisce l'attivazione di insegnamenti di discipline alternative all'IRC deliberandone gli argomenti.

Sono inoltre previste dalla normativa di legge per ogni annualità almeno 33 ore di educazione civica da realizzarsi da parte dell'intero Consiglio di Classe all'interno del monte ore sopra descritto.

Il liceo ha fissato i traguardi condivisi per i vari anni e i vari cicli, ha messo a sistema le esperienze esistenti, progettando una prima bozza di curriculum per le diverse annualità.

Suddivisione dei periodi e orario scolastico

L'attività scolastica è divisa in due periodi: TRIMESTRE: da settembre a dicembre PENTAMESTRE: da gennaio a giugno.

La suddivisione segue la naturale scansione dell'anno, con la pausa natalizia a fare da discrimine, ma intende anche consentire una rapida individuazione delle difficoltà di percorso, soprattutto al primo e al terzo anno, che si possono successivamente affrontare in un arco temporale più disteso.

Specificità e organizzazione degli arricchimenti formativi di Teatro e Arte

Nei laboratori, tramite la metodologia dell'"imparare facendo", gli studenti sviluppano capacità

trasversali e acquisiscono importanti competenze di cittadinanza: imparano a lavorare in gruppo, a organizzarsi in vista di uno scopo comune, a mettersi in gioco, sviluppando creatività e spirito di iniziativa; imparano a conoscere e agire la propria fisicità, manualità, emotività, sfera sentimentale. Imparano che il risultato più soddisfacente è quello che si raggiunge in tanti, cooperando e integrando le differenze. E, non ultimo, imparano a godersi uno spettacolo teatrale, un'opera d'arte, e a interpretarli in modo critico, sulla base di quanto loro stessi hanno sperimentato.

Teatro

Il laboratorio teatrale curricolare prevede la conduzione da parte di un esperto che collabora alla realizzazione del progetto col consiglio di classe e gli insegnanti presenti durante le ore di teatro.

Al primo anno il lavoro è impostato soprattutto sul training fisico e vocale e sulla costruzione del gruppo: vengono proposti esercizi che mirano allo sviluppo della consapevolezza del corpo, dello spazio, della sensorialità, dell'immaginazione, della relazione con gli altri. I ragazzi scelgono dei testi inerenti a un tema, lavorano sull'improvvisazione e realizzano un'azione corale.

Al secondo anno si parte da un testo, teatrale e non, spesso scegliendone uno che sia oggetto di studio disciplinare o che tratti di tematiche attuali o vicine al mondo adolescenziale, e si approfondisce il lavoro sulle scene e i personaggi, cercando di rendere gli studenti più consapevoli e responsabili della complessità dello spettacolo teatrale: musiche luci scenografie oggetti costumi. Viene infatti coinvolta la docente di scenografia e il gruppo costruisce anche la scena e i costumi.

Gli insegnanti del consiglio di classe cooperano in diversi modi, approfondendo il lavoro sui testi, contribuendo all'organizzazione, osservando e monitorando il percorso dei singoli e del gruppo.

La ricaduta sull'attività scolastica si misura in termini di motivazione, partecipazione e responsabilizzazione nei confronti di sé stessi e del gruppo: tutte competenze di cui il consiglio di classe tiene conto nella valutazione complessiva della classe e degli studenti.

Arte

L'arricchimento artistico vede il coinvolgimento di un docente interno con la collaborazione del consiglio di classe.

Il laboratorio artistico mira a sviluppare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti, e propone la conoscenza, l'uso dei materiali, delle tecniche e degli strumenti tradizionali utilizzati nella produzione grafica e pittorica e l'applicazione dei principi che regolano la costruzione della forma attraverso il disegno e il colore.

Realizzando percorsi di lavoro inerenti ad una tematica specifica, gli studenti potranno, attraverso attività pratiche ed esercitazioni strutturate, sfruttare le competenze acquisite e la propria capacità creativa e espressiva.

Il laboratorio artistico è il luogo dove, il sapere e il saper fare, si intrecciano nel visivo, il luogo nel quale si esercita la produzione di idee, la capacità immaginativa, l'attitudine alla ricerca alla sperimentazione e la capacità di lavorare in gruppo.

Alla conclusione del percorso laboratoriale si potrà costruire un evento espositivo nella scuola, aperto alla partecipazione delle famiglie e degli insegnanti.

L'arricchimento artistico, ha la funzione di armonizzare tutti quei processi cognitivi che vengono sollecitati nello studente del biennio, alle prese con discipline a lui del tutto nuove dal forte impatto analitico e teorico. *Mens et manus*, motto del *Massachusetts Institute of Technology*, può esprimere le finalità di questo approccio in cui gli elementi di metacognitività, che più di tutti la pratica artistica permette di attivare in ogni individuo, favoriscono quei processi alla base del più importante obiettivo educativo e didattico del biennio: il raggiungimento delle competenze trasversali ovvero la capacità di saper leggere, individuare, decifrare e utilizzare i codici delle diverse discipline per una riutilizzazione personale quindi più efficace, attiva. Pertanto, l'arricchimento non è volto al raggiungimento definito di precisi contenuti (in tutte le classi inizia infatti già al primo anno lo studio

dell'arte come materia in sé), ma nel realizzare un laboratorio dove più liberamente ed empaticamente si possa sviluppare, attraverso la pratica artistica, una vera e propria traduzione di ciò che più propriamente è o viene vissuto come astratto o fermo.

Laboratorio	ore annue	quando	Esito finale
Teatro	30	al mattino	Spettacolo corale condiviso. Partecipazione a festival interscolastici.
Arte	30	al mattino	Realizzazione di un'opera d'arte condivisa esposta a scuola. Partecipazione a mostre nel territorio.

Attenzioni didattiche prevalenti del biennio

Accogliere e sostenere: partire sempre dagli studenti e dal loro punto di partenza; curare la formazione del gruppo classe come gruppo di apprendimento; accompagnare i progressi e le fatiche con la fiducia educativa indispensabile in questa delicata fase della crescita.

Motivare e appassionare: sostenere la fatica con la motivazione, generare emozioni positive connesse all'apprendimento e alla scoperta intellettuale.

Attrezzare e allenare: curare la formazione di base nei linguaggi disciplinari, guidare all'acquisizione di un metodo di studio affidabile, sviluppare una disciplina di lavoro personale e di gruppo.

Attenzioni didattiche prevalenti nel triennio

-Consegnare le chiavi del metodo scientifico-critico di ogni ambito disciplinare.

-Responsabilizzare e valorizzare: far emergere le qualità intellettuali individuali e avviare all'autonomo lavoro di ricerca (anche consentendo scelte selettive).

-Orientare: produrre l'incontro tra approccio scolastico e decifrazione delle realtà extrascolastiche per far maturare scelte di vita.

AZIONI PER IL SUCCESSO FORMATIVO

Valorizzazione delle eccellenze

Il Liceo Carducci interpreta l'"eccellenza" in senso più ampio rispetto al mero profitto scolastico e preferisce parlare di studenti "competenti" allorché si realizzi il successo scolastico nei suoi diversi aspetti, a partire dal piacere di studiare, conoscere, capire, partecipare e collaborare.

In questo contesto la competizione, nella partecipazione a gare e concorsi interni e non, viene offerta come una delle occasioni per mettersi alla prova, e perciò ne è favorita la più ampia partecipazione.

Le competizioni interscolastiche di livello nazionale vengono proposte come occasione di apertura del liceo al confronto con altre scuole e prospettive, anche dal punto di vista didattico: Olimpiadi di Italiano, Olimpiadi di Filosofia, concorsi che consentono l'accesso alle Olimpiadi Nazionali delle Lingue e Civiltà Classiche, Gran Premio di Matematica Applicata, gare di *debate*.

Gare e concorsi interni

Ogni anno vengono inoltre organizzati concorsi di Istituto e *Certamina* di diverse discipline:

- per tutti gli studenti, *Certamen Marta Nurizzo* di poesia e prosa;

- per le classi II, *Certamen Romoli* di lettere classiche (traduzione di un brano d'autore dal latino o dal greco);

- per tutti gli studenti del triennio, *Certamen don Locati* di Religione;

- per le classi IV e V, *Certamen Fabio De Simone* di giornalismo.

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

Lavorare per una scuola inclusiva è un compito civico ed etico e significa lavorare per una scuola di qualità.

L'inclusione scolastica riguarda in primo luogo gli studenti con bisogni educativi speciali e gli studenti impossibilitati a una frequenza regolare, per cui i docenti del Consiglio di Classe attivano una progettualità mirata, ma anche studenti impegnati in attività artistiche o sportive di alto livello.

Ogni nuovo anno scolastico viene elaborato il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI), con la finalità di delineare le strategie inclusive per realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà (Dlgs 66/2017).

Il PAI viene redatto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusività (GLI) che procede a un'analisi delle criticità e dei punti di forza e formula un'ipotesi di miglioramento.

Studenti con Bisogni Educativi Speciali

Vi sono studenti che presentano, con continuità o per determinati periodi, una richiesta di speciale attenzione. Si definisce questa come area dei cosiddetti Bisogni Educativi Speciali, rispetto ai quali è necessario che la scuola risponda in modo adeguato.

In sintesi essi sono:

1) Disabilità - *Legge 104/1992*; la famiglia presenta un certificato medico e il Cdc predispone *un Piano Educativo Individualizzato PEI*.

2) DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento: dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia) - *Legge 170/2010*; la famiglia presenta un certificato medico e il Cdc predispone *un Piano Didattico Personalizzato PDP*.

3) Disturbi Evolutivi Specifici (disturbi specifici del linguaggio; deficit delle abilità non verbali, deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività, disturbi dello spettro autistico lieve; funzionamento intellettivo limite) - *D.M. 27.12.2012*.

4) Casi di svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale - *D.M. 27.12.2012, Circolare Applicativa MIUR n°8, 6 marzo 2013, Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, MIUR, dicembre 2014*.

I docenti del Consiglio di classe/team docenti prendono in carico questi studenti e attivano una progettualità mirata (anche per periodi transitori), predisponendo un Piano Didattico Personalizzato, sottoscritto dalla famiglia, in cui si riportano le osservazioni, le strategie didattico-educative e le misure dispensative e compensative riconosciute allo studente.

Istruzione domiciliare - Scuola in ospedale

I servizi di Istruzione domiciliare e Scuola in ospedale assicurano agli alunni ricoverati, o a quelli impossibilitati alla frequenza per una malattia documentata, due diritti costituzionalmente garantiti, il diritto alla salute e all'istruzione, con la possibilità di continuare il proprio percorso formativo attraverso azioni individualizzate. Tale intervento educativo di sinergia tra studente, famiglia, scuola e team medico mira anche a facilitare il reinserimento nel contesto scolastico. Il Liceo garantisce l'attivazione di specifici interventi, secondo l'apposito protocollo definito dalle Istituzioni (MIUR, USR e Regione Lombardia).

Studenti-atleti e artisti di livello

Per gli studenti-atleti che rientrano nelle tipologie identificate dalla circolare MIUR n° 4379 dell'11/9/2017, ovvero studenti agonisti di alto livello, sono previste due differenti modalità di accompagnamento didattico, a seconda della richiesta di impegno sportivo di ciascuno studente.

La prima prevede la redazione di un Progetto Formativo Personalizzato (PFP), approvato dal Consiglio

di Classe, e l'individuazione di un referente di progetto tra i docenti che lo compongono, così da adottare tutte le forme di flessibilità che si ritengono opportune. La seconda, riservata agli studenti-atleti che incontrano particolari difficoltà nel frequentare regolarmente le lezioni scolastiche, prevede, l'utilizzo dell'apposita piattaforma digitale del MIUR, quale strumento integrativo a supporto della didattica con metodologia e materiali condivisi.

Anche per gli altri studenti praticanti un'attività sportiva agonistica o un'attività artistica di livello non rientranti nelle tipologie precedentemente indicate, il Liceo si impegna a garantire il diritto allo studio e il successo formativo, attraverso un Piano Didattico Personalizzato, che sarà predisposto dal Consiglio di Classe, d'intesa con lo studente e i suoi genitori, a seguito della relativa documentazione comprovante il livello di partecipazione sportiva o artistica e l'impegno orario settimanale che ne consegue.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il liceo si propone di sostenere gli scambi con l'estero, allargando il proprio orizzonte per mettere studenti e personale della scuola in contatto con realtà straniere che possano ispirarci e arricchirci, oltre a migliorare le competenze in lingua inglese con scambi comunicativi autentici. Da un lato verranno mantenute pratiche consolidate, quali il supporto per gli studenti che svolgono un periodo di studio all'estero, i corsi di lingua extracurricolari. Dall'altro si approfondiranno anche esperienze che per ora si sono limitate a sperimentazioni in poche classi: ospitalità di studenti stranieri che svolgono un periodo di studio in Italia, progetti di gemellaggio virtuale o di vero e proprio scambio con classi estere, confronto tra colleghi con omologhi di altri paesi (jobshadowing, scambio di best practice) coinvolgendo studenti e personale della scuola, anche sfruttando le opportunità offerte da progetti europei quali E-Twinning ed Erasmus Plus.

Stage linguistico all'estero

Per le classi quarte è prevista la possibilità di uno stage linguistico della durata di 11 giorni presso un'istituzione formativa in un paese di lingua inglese.

Soggiorno di studio all'estero

(ai sensi della Nota Prot. MIUR 843, 10 aprile 2013, Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale)

Prima della partenza, il consiglio di classe sottoscrive con lo studente e la famiglia un piano di apprendimento sui contenuti essenziali, utili per la frequenza dell'anno successivo nelle discipline che non sono comprese nel piano di studi dell'istituto del Paese ospitante. In questo "contratto formativo o learning Agreement" vengono anche esplicitate le modalità di interazione tra lo studente e la scuola che lo ospita con il docente tutor designato dal Consiglio di classe.

Al termine degli studi all'estero, il consiglio di classe prende atto dell'esito degli studi compiuti presso la scuola straniera e del percorso di apprendimento svolto nelle materie concordate.

Per periodi di studio della durata di un intero anno scolastico, il Consiglio di classe delibera circa la riammissione dello studente dopo il suo rientro mediante un colloquio sull'esperienza e prendendo in considerazione le valutazioni maturate nella scuola estera. Il Consiglio di Classe procede quindi all'attribuzione del credito scolastico, tenendo in considerazione anche eventuali crediti formativi per attività extra svolte all'estero. L'esperienza all'estero è equiparata anche allo svolgimento del monte ore annuo previsto per il PCTO.

A integrazione delle competenze maturate, lo studente può essere ammesso a partecipare ai corsi di recupero per gli studenti con la sospensione del giudizio.

Per periodi di studio che si concludano prima dello svolgimento dello scrutinio del I periodo, lo

studente verrà reinserito nella propria classe, concordando un programma personalizzato di recupero in itinere delle discipline non svolte; il Consiglio di classe procederà alla valutazione anche in base agli elementi trasmessi dalla scuola estera.

Procedura per gli studenti impegnati in soggiorni di studio all'estero

<i>Quando</i>	<i>Cosa</i>	<i>Chi</i>
Entro il mese di maggio della classe III	Lo studente comunica alla scuola che andrà all'estero.	Studente
Giugno (fine classe III)	Contratto formativo	Studente, famiglia e C.d.C.
Da Settembre della Classe IV periodo all'estero	Il Tutor dello studente tiene i contatti e funge da intermediario tra studente, scuola all'estero e gli altri docenti del C.d.C.	Tutor (Coordinatore di classe)
Nel corso dell'anno all'estero	Lo studente invia al Tutor informazioni relative allo svolgimento del "contratto formativo"	Studente/Tutor
Al rientro	Incontro dello studente con il tutor e/o docenti del CDC per la definizione dell'eventuale prova integrativa. Lo studente consegna le valutazioni estere finali al tutor.	Studente + C.d.C.
Agosto/settembre	Colloquio sull'esperienza all'estero ed eventuale verifica dei contenuti del "contratto formativo".	Studente + alcuni docenti
Riammissione	Attribuzione da parte del CdC dei crediti scolastici: la media di tutti i voti in decimi sui voti esteri convertiti in decimi e quelli ricevuti al rientro nelle materie oggetto di prova e dei crediti formativi per eventuali attività extra svolte all'estero. Nota: l'esperienza all'estero è equiparata anche allo svolgimento del monte ore annuo previsto per l'alternanza scuola lavoro	C.d.C.

DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento [...] delle studentesse e degli studenti [...], ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze” (Dlgs 62/2017, art. 1, c. 1.)

In riferimento al Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF), il processo di valutazione si esprime attraverso l'accertamento di:

- **Conoscenze:** insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Nel contesto del EQF le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
- **Abilità:** indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi.
- **Competenze:** comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale.

Principi generali della valutazione

La valutazione è un aspetto fondamentale del processo di apprendimento/insegnamento di cui condivide i caratteri di dinamicità e di complessità. Perché si possa realizzare pienamente la sua valenza formativa, è opportuno che tutti gli atti del processo valutativo avvengano in un clima di serenità e fiducia, in cui non si abbia paura di sbagliare e di rischiare.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, svolgendo funzione diagnostica (individuare carenze e potenzialità), formativa, (aiutare a colmare le carenze ed esprimere le potenzialità), proattiva (stimolare atteggiamenti positivi nei confronti dell'apprendimento) e certificativa (rispetto ai livelli di profitto e al quadro europeo)

- La valutazione pertanto deve consentire la raccolta sistematica di informazioni allo scopo di calibrare il processo educativo;
- la valutazione, attraverso criteri di misurazione chiari e condivisi, verifica in modo costante il raggiungimento degli obiettivi didattici e formativi.
- la valutazione mira a rendere sempre più consapevole lo studente del proprio percorso di crescita

Trasparenza e tempestività

“Ogni alunno ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva” (DPR122/2009 art. 1 comma 1)
Le prove devono essere per lo studente occasione di consapevolezza dei traguardi raggiunti e di assunzione di responsabilità del proprio processo formativo.

Requisiti di trasparenza:

- Indicare - nel caso di prove scritte- tempi, contenuti, obiettivi e modalità delle prove
- Svolgere qualunque tipo di prova nel contesto della classe e della lezione ad eccezione degli elaborati svolti in ambiente extrascolastico e considerati oggetto di valutazione
- Comunicare le consegne per lo svolgimento delle prove
- Dichiarare i criteri di attribuzione del voto in relazione alle diverse tipologie di prova
- Prevedere come parte integrante del processo formativo la correzione e la revisione della prova scritta
- Fornire, in caso di valutazione negativa, indicazioni utili per l'autovalutazione dello studente

Requisiti di tempestività:

- Commisurare la frequenza delle prove ai tempi del processo di apprendimento/insegnamento per poterne consentire la verifica.
- Rispettare nella programmazione delle prove di recupero i tempi necessari al recupero stesso.
- Programmare le prove scritte di classe secondo un calendario condiviso nel consiglio di classe.
- Spiegare la valutazione delle prove orali al termine delle prove stesse e definirne l'esito, trascrivendolo sul registro entro due giorni.
- Programmare per la correzione e restituzione delle prove scritte un tempo che consenta il successivo sviluppo del processo di apprendimento, comunque non superiore a 15 giorni lavorativi.

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza; ha lo scopo di sostenere lo studente nel processo di crescita e di maturazione, promuoverne l'impegno, il senso di responsabilità, l'attitudine a una socialità serena e collaborativa. Pertanto la considerazione del comportamento è premessa significativa rispetto a tutti gli altri aspetti legati alla valutazione.

Oggetto della valutazione sono:

- 1) rispetto dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse, del Patto educativo di Corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto (valori fondanti la convivenza civile);
- 2) frequenza e puntualità nell'adempimento degli impegni scolastici;
- 3) impegno e partecipazione alle lezioni
- 4) partecipazione costruttiva ai progetti e alle attività della scuola.

Il voto viene assegnato dal Consiglio di Classe su proposta del docente che ha il maggior numero di ore.

Eventuali note ed annotazioni disciplinari saranno comunicate alla famiglia tramite registro elettronico. Ai sensi della normativa vigente (L. 169/08 art.2 e DPR 122/09) l'attribuzione di un voto inferiore a 6 in condotta al termine dell'anno scolastico determina la non ammissione alla classe successiva, indipendentemente dal profitto. La valutazione del comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico.

Griglia per l'attribuzione del voto di condotta

5	Gravi provvedimenti disciplinari e/o di ripetute ammonizioni per gravi infrazioni al regolamento, atti di vandalismo, intolleranza, e più in generale mancanza di rispetto nei confronti di persone o ambienti.
6	Presenza di uno o più provvedimenti disciplinari del Consiglio di Classe conseguenti a comportamento scorretto (art.7 commi 2-3 DPR 122/09).
7	Comportamento non del tutto aderente alle norme di convivenza e al regolamento, presenza di note e annotazioni disciplinari e partecipazione al dialogo educativo poco attiva o poco controllata.
8	Impegno e frequenza non sempre regolari; sostanziale rispetto delle norme di convivenza e del regolamento di Istituto; partecipazione al dialogo educativo generalmente attiva e consapevole.
9	Comportamento sempre rispettoso nella forma e nella sostanza delle regole di convivenza e del regolamento di Istituto; manifesto senso di responsabilità e disponibilità nel dialogo educativo.
10	Responsabilità e consapevolezza rispetto al proprio processo di crescita e formazione a livello individuale e relazionale. Partecipazione propositiva ed efficace al dialogo educativo e alla vita della scuola.

Tipologia, numero minimo e massimo di prove

Ciascun docente programma e attua, per ciascuno dei periodi in cui è diviso l'anno scolastico, un congruo numero di verifiche scritte e/o orali, di numero e tipologia conforme a quanto stabilito in sede di Collegio dei docenti e Dipartimenti disciplinari.

La verifica è parte della didattica personalizzata e va quindi modulata secondo le necessità individuali soprattutto in caso di recupero, contemplando numero, tipologia e tempistica delle prove tali da favorire il successo formativo.

BIENNIO

Prove scritte: diverse tipologie testuali (in particolare: descrizione, narrazione, riassunto, testo espositivo, testo argomentativo), versione. Prove orali: interrogazione (almeno una per periodo), verifica scritta su numero limitato di argomenti, scheda di analisi di un testo, presentazione di un argomento, prova di ascolto, intervento durante la lezione. Prove comuni. Prove per competenze	Disciplina	I periodo (min - max) SCRITTI	I periodo (min - max) ORALI	II periodo (min - max) SCRITTI	II periodo (min - max) ORALI
	Lingua e lett. italiana	2-3	1-4	3-5	2-6
	Lingua e cultura latina	2-3	1-4	3-5	2-6
	Lingua e cultura greca	2-3	1-4	3-5	2-6
	Lingua e cultura straniera (Inglese)	2-3	1-4	3-5	2-6
- Verifiche scritte a carattere sommativo. - Test questionario a risposte chiuse. - Verifiche orali individuali. - Correzione di esercizi svolti a casa. - Esercitazioni di recupero.	Matematica (almeno 2 tipologie differenti)	2-4	1-4	3-6	1-5
	Scienze		2-4		3-5

	Scienze motorie - verifiche scritte - test pratici - osservazione - presenza - collaborazione - materiale - pratica sportiva interna ed esterna	(TEORICHE) 1-2	PRATICHE 2-4	(TEORICHE) 1-2	PRATICHE 3-6
- Interrogazioni. - Prove scritte strutturate o semistrutturate. - Questionari a risposta aperta. - Relazioni. - Valutazione sommativa di un numero significativo di interventi/risposte nel contesto del lavoro comune - Prove comuni	Geostoria		2-3		3-6
	I.R.C.		1-2		1-2

TRIENNIO

- Prove scritte: tipologie Esame di Stato. - Prove orali: interrogazione (almeno una per periodo), verifica scritta su numero limitato di argomenti, scheda di analisi di un testo, presentazione di un argomento, prova di ascolto, intervento durante la lezione. - Prove comuni. - Prove per competenze.	Disciplina	I periodo (min - max) SCRITTI	I periodo (min - max) ORALI	II periodo (min - max) SCRITTI	II periodo (min - max) ORALI
	Lingua e lett. italiana	2-3	1-4	3-4	2-5
	Lingua e cultura latina	2-3	1-4	3-4	2-5
	Lingua e cultura greca	2-3	1-4	3-4	2-5
	Lingua e cultura straniera (inglese)	2-3	1-4	3-5	2-6
Verifiche scritte a carattere sommativo. - Test questionario a risposte chiuse. - Verifiche orali individuali. - Correzione di esercizi svolti a casa. - Esercitazioni di recupero.	Matematica (almeno 2 tipologie differenti)	2-4	1-4	3-6	1-5
	Fisica		2-4		3-6
	Scienze		2-4		3-5
	Scienze motorie - verifiche scritte - test pratici - osservazione - presenza - collaborazione - materiale - pratica sportiva interna ed esterna	(TEORICHE) 1-2	PRATICHE 2-4	(TEORICHE) 1-2	PRATICHE 3-6
- Interrogazione. - prova scritta strutturata o semistrutturata	Storia		2-4		3-6

- questionario a risposta aperta - relazione - valutazione sommativa di un numero significativo di interventi/risposte nel contesto del lavoro comune - prove comuni	Filosofia		2-4		3-6
	Storia dell'Arte		2-4		3-6
	I.R.C.		1-2		1-2

Prove comuni

Durante il quinquennio, sulla base di una specifica programmazione degli assi dipartimentali, vengono somministrate prove comuni nelle materie di Italiano, Latino, Greco, Filosofia, Matematica e Inglese che sono valutate con griglie condivise; in particolare, per le classi dell'ultimo anno, almeno una prova delle discipline per le quali è prevista la prova scritta all'Esame di Stato è svolta in comune, in forma di simulazione di prova d'esame.

Prove per competenze

In concomitanza con la certificazione delle competenze al termine del primo biennio, i dipartimenti elaborano una prova per competenze, che integri le conoscenze e abilità disciplinari in un "compito di realtà" la cui valutazione è effettuata sia secondo i descrittori di certificazione europea (base, intermedio, avanzato), sia secondo voti disciplinari, da registrare regolarmente sul registro, e utili ai fini della valutazione sommativa di fine periodo.

Valutazione delle prove

La misurazione delle verifiche è effettuata in decimi. Sono utilizzate frazioni di voto, al fine di registrare anche piccoli progressi degli studenti.

I docenti usano sistematicamente nella valutazione la scala dei voti da 3 a 10, secondo le griglie di valutazione elaborate dai Dipartimenti per le singole discipline. La soglia di sufficienza è pari a 6/10.

In caso di prove non svolte o nulle o di contraffazione della prova si potrà utilizzare il voto 2. In tali circostanze sarà discrezione dell'insegnante valutare l'opportunità di riprogrammare la prova.

Nelle valutazioni dello scrutinio intermedio e finale lo studente risulta "non classificato" se non si è mai sottoposto a verifica.

Dalla valutazione formativa alla valutazione sommativa

La valutazione finale esprime il livello di preparazione dello studente in ciascuna disciplina ed è decisa collegialmente dal Consiglio di Classe sia per la singola disciplina sia per la valutazione complessiva del percorso scolastico (ammissione/non ammissione alla classe successiva).

I voti finali terranno conto oltre che della "media aritmetica" anche dei seguenti elementi:

- Crescita dello studente rispetto ai livelli di partenza espressa nel progressivo miglioramento dimostrato nei voti di profitto dall'inizio dell'anno scolastico fino allo scrutinio di fine anno.
- Situazione culturale di partenza di ogni singolo allievo.
- Presenza di particolari elementi di disagio personale che interferiscano con il processo di apprendimento.
- Frequenza, partecipazione e impegno nelle attività didattiche.
- Puntualità nell'adempimento alle consegne.
- Evoluzione del metodo di studio.
- Uso efficace degli strumenti didattici e dei suggerimenti degli insegnanti.
- Contributo ad un clima collaborativo e produttivo all'interno del gruppo classe.
- Partecipazione ad attività extracurricolari o extrascolastiche che comportino un impegno aggiuntivo e/o una prestazione intellettuale significativa, laddove si rilevi una positiva ricaduta sulle competenze acquisite.

Nel corso di ciascun anno scolastico sono previste due occasioni di valutazione sommativa collegiale:

- pagella del primo periodo
- valutazione finale secondo periodo (fine dell'anno scolastico)

Nella valutazione finale - sommativa si terrà conto delle prove comuni e delle prove per competenza predisposte dai Dipartimenti Disciplinari.

Per la valutazione degli studenti del triennio costituirà un punto di riferimento anche la tabella ministeriale per l'attribuzione del credito scolastico per l'esame di stato.

Per gli studenti con BES, il Consiglio di classe, in corso d'anno scolastico, tiene conto delle misure educative e didattiche di supporto previste dalla normativa vigente (L. 104/92 e successive modificazioni; e l. 170/10 dell'8 ottobre 2010 (DSA), C.M. n. 8 del 06/03/2013 e dal piano Annuale per l'inclusione predisposto dal Gruppo di lavoro per l'Istituto (GLI).

Per gli studenti esonerati dalla parte pratica di Scienze Motorie e Sportive, che devono comunque presenziare alle lezioni di Scienze Motorie, viene predisposto un percorso di teoria delle Scienze Motorie e Sportive inerente al programma pratico. Gli studenti verranno valutati, per la durata dell'esonero, attraverso tesine, interrogazioni orali, compiti di arbitraggio, cronometraggio, collaborazione nelle misurazioni di test motori e nella produzione di filmati delle varie attività sportive svolte nel corso dell'anno scolastico.

Criteria per l'attribuzione dei voti nelle singole discipline

Le valutazioni complessive (di scrutinio intermedio e finale) sono espresse in una scala di numeri interi.

La tabella seguente indica i parametri di valutazione come riferimento comune per tutte le discipline, nel rispetto dei criteri di omogeneità, equità e trasparenza.

INDICATORI DI VOTO PRESENTI NEL REGISTRO

VOTO	LIVELLO	INDICATORI
3	Del tutto insufficiente: preparazione molto lacunosa, priva degli elementi essenziali	CONOSCENZE - assenza dei contenuti essenziali - assenza dei corretti codici espressivi disciplinari
		ABILITÀ - procedimenti inconsistenti o incomprensibili proprietà linguistica ed espositiva assente
		COMPETENZE - assenza di impostazione nel lavoro, nell'organizzazione di tempi e modalità operative
4	Gravemente insufficiente: preparazione incompleta, lacunosa, confusa in riferimento a elementi essenziali.	CONOSCENZE - conoscenze limitate e scorrette rispetto ai contenuti di base - codici espressivi disciplinari gravemente carenti
		ABILITÀ - analisi e sintesi difficoltose - struttura espositiva confusa, esposizione orale e comunicazione scritta stentate
		COMPETENZE - grave difficoltà di impostazione del lavoro, di organizzazione dei tempi e delle modalità operative
5	Insufficiente: preparazione incompleta, imprecisa o poco consapevole	CONOSCENZE - conoscenze parziali e/o superficiali - codici espressivi disciplinari approssimativi
		ABILITÀ - analisi imprecisa e/o superficiale e sintesi inefficace - Struttura espositiva incerta e poco strutturata
		COMPETENZE - difficoltà di impostazione del lavoro, di organizzazione dei tempi e delle modalità operative

6	Sufficiente: preparazione sostanzialmente adeguata alle richieste	CONOSCENZE - conoscenza degli elementi essenziali della disciplina - conoscenza basilare dei codici espressivi disciplinari
		ABILITÀ - analisi e sintesi sostanzialmente corrette - struttura espositiva essenziale
		COMPETENZE - Impostazione del lavoro sostanzialmente corretta, anche riguardo a tempi e modalità
7	Discreto: preparazione adeguata alle richieste e solida in contesti noti	CONOSCENZE - conoscenze articolate dei contenuti disciplinari - correttezza dei codici espressivi disciplinari
		ABILITÀ - analisi e sintesi corrette rispetto ai modelli appresi - struttura espositiva lineare ed ordinata
		COMPETENZE - Impostazione e organizzazione del lavoro corretta e ordinata, anche riguardo a tempi e modalità
8	Buono: preparazione solida e approfondita	CONOSCENZE -conoscenze corrette e ben articolate - nozione corretta e appropriata dei codici espressivi disciplinari
		ABILITÀ - analisi e sintesi sicure e precise - struttura espositiva organica ed efficace
		COMPETENZE -impostazione del lavoro autonoma ed efficace riguardo a tempi e modalità - validi spunti di rielaborazione critica e/o personale.
9	Ottimo: preparazione valida sotto ogni aspetto, criticamente e personalmente rielaborata.	CONOSCENZE - conoscenze sicure, articolate e approfondite - pieno possesso dei codici espressivi disciplinari
		ABILITÀ - sicurezza e originalità nei processi di analisi e sintesi - struttura espositiva appropriata, rigorosa, sostenuta da valide argomentazioni
		COMPETENZE - impostazione del lavoro pienamente autonoma e consapevole - elaborazione personale di soluzioni e percorsi.
10	Eccellente: preparazione solida, consapevole, di ampi orizzonti culturali	CONOSCENZE -sicura padronanza dei contenuti disciplinari, arricchita da apporti personali - piena padronanza dei codici espressivi disciplinari
		ABILITÀ - analisi e sintesi pronte, efficaci originali, anche tra discipline diverse - struttura espositiva rigorosa, criticamente fondata e in grado di padroneggiare diversi codici espressivi
		COMPETENZE - autonomia di elaborazione culturale in funzione auto-orientativa

LA COMUNICAZIONE SCUOLA FAMIGLIA

La comunicazione attraverso il Registro elettronico “classeviva” è strumento fondamentale della trasparenza della vita della scuola e del coinvolgimento della famiglia nella responsabilità educativa. È perciò attivata a sempre nuovi livelli, ma con due attenzioni:

- che la trasparenza della comunicazione non sia eccesso di controllo sugli studenti;
- che la comunicazione insegnanti/genitori non impoverisca o sostituisca il confronto diretto figlio/genitori.

Il Collegio docenti del liceo ha approvato un Patto per la comunicazione telematica.

La collaborazione e il dialogo tra scuola e famiglie, nel rispetto dei relativi ruoli e competenze, rappresenta un elemento determinante ed essenziale per la crescita umana, sociale e culturale degli studenti.

Contestualmente all'iscrizione è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti del Patto educativo di corresponsabilità; tale importante documento è finalizzato a definire una rinnovata alleanza educativa tra istituzione scolastica, studenti e famiglie.

MONITORAGGIO

Il Nucleo Interno di Valutazione di istituto (NIV), nell'ambito dell'elaborazione del Rapporto di AutoValutazione, come previsto dal Regolamento sul sistema nazionale di valutazione (D.P.R. n. 80 del 28 marzo 2013, art. 6) ha deciso di raccogliere ulteriori elementi di conoscenza oltre a quelli forniti dal Ministero. Lo strumento usato è un set di questionari somministrati a tutte le componenti scolastiche: studenti, docenti, genitori e ATA.

I questionari, elaborati dal NIV in collaborazione con lo staff del Dirigente Scolastico, prendono spunto da analoghi materiali prodotti da centri di ricerca, come lo Iard, o da reti di scuole, come il Comitato provinciale di valutazione del sistema educativo del Trentino. L'obiettivo è raccogliere informazioni su vari aspetti della vita dell'Istituto e registrare il grado di soddisfazione dei soggetti interpellati.
